

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 16

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 19 Gennaio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Pramparo 10. Tel. 1.15-5.80 - Abbonamenti: Anno L. 50  
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C.C.F.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna  
Commerciale L. 150 - Pubblicità L. 150 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-33 - Milano, Via Vivaro 10, tel. 13-63

## Dichiarazioni del Duce a un giornale tedesco

L'accordo mediterraneo ha consolidato l'asse Roma-Berlino  
La civiltà europea ha un nemico comune: il bolscevismo

BERLINO, 18. Il Duce ha concesso una intervista a Roland Strunk che, come si ricorderà, fu inviato speciale del «Voelkischer Beobachter» in Austria. Durante le principali fasi della nostra impresa vittoriosa, e che infine, al seguito del Maresciallo Badoglio, partecipò alla marcia su Adis Abeba, l'intervista occupò gran parte della prima e della seconda pagina del giornale. Strunk descrive innanzitutto con grande efficacia l'atmosfera della vittoria romana ed imperiale ed all'uopo passa tra l'altro, nel rapido passaggio degli avvenimenti dello scorso anno, sottolineando via via le strepitose vittorie riportate da Mussolini, vittorie militari, politiche e diplomatiche.

### Consolidamento europeo

A Roland Strunk, che scrive di aver ritrovato il Duce quasi rinvigorito dalle ostilità affrontate e, ringiovanito d'anni, Mussolini ha detto che lo scorso anno è stato ricco di eventi; è stato fatto un gran passo avanti, è stata saldata l'asse Roma-Berlino. Rilevato come questo sia l'impulso di un processo di consolidazione europea, il Duce ha affermato che Egli non crede agli Stati uniti d'Europa. «Essi sono un'utopia; Egli ha aggiunto una impossibilità determinata dalla storia e dalla politica. Nel nostro continente siamo tutti troppo anziani. Ogni popolo, ogni Stato ha la sua storia e le sue intime originalità. Le ostilità che li dividono derivano dalla qualità della stirpe e della Nazione. Altrove, in America, si, le cose stanno diversamente. Ecco, il tutto è più giovane, più nuovo, privo di tradizioni».

Tuttavia pur dichiarando che gli Stati uniti d'Europa sono una cosa impossibile, il Duce ha osservato che, all'interno di ciò e nella stessa direzione si sta formando qualcosa di nuovo, una specie di idea europea, nata dalla nozione che un solo pericolo minaccia la nostra civiltà, la nostra integrità e la nostra esistenza — e questo pericolo è il bolscevismo.

### Fallimento della democrazia

Il Duce dopo avere detto che oggi si sta attraversando un periodo di totale rivolgimento delle ideologie politiche e sociali e che la democrazia non è in grado di affrontare la situazione che questa è l'epoca della «forte individualità e della personalità predominante».

Lo Strunk ricorda come il Duce pochi giorni or sono abbia concluso con l'Inghilterra un accordo per il Mediterraneo e come tale avvenimento sia stato da lui preso a pretesto per diffondere menzogne dubbie e sfiduciate.

Interrogato se Egli crede che la battaglia di Madrid possa condurre a complicazioni internazionali o addirittura alla guerra europea, il Duce ha risposto serenamente scuotendo lentamente il capo.

### L'accordo mediterraneo

Ha aggiunto che c'era chi voleva turbare l'accordo del Mediterraneo, ma Egli non lo ha fatto. L'accordo rappresenta nella situazione assai tesa l'inizio di una pacificazione e procura alcuni anni di tranquilla evoluzione. Si potrà, durante questo periodo, continuare ad agire per la pace e per quanto riguarda le affermazioni secondo le quali l'accordo Italo-inglese significherebbe un rilassamento dei rapporti tra Roma e Berlino, il Duce ha soggiunto che tali affermazioni non sono che vaneggiamenti dei nemici della recente, ma intangibile collaborazione Italo-germanica. Nulla è stato né sarà cambiato a tale collaborazione.

Anzi l'accordo con l'Inghilterra non fa che rafforzare l'asse Berlino-Roma e non è che un logico completamento degli sforzi per pacificare l'Europa. «Non abbiamo mire territoriali di nessun genere in rapporto alla situazione creata in Spagna dall'intervento della Russia sovietica» — ha affermato il Duce.

### Nuovi metodi politici

Accennando alla impressione riportata a Palazzo Venezia, il giornale scrive: «Questa volta la immensa storia sale in campo più chiara, luminosa. Le assillanti ombre della tirannia responsabile che ci dominavano poco più di un anno fa, quando vi fu per la prima volta, sono dileguate. Il Duce nel 1936, ringiovanito di due anni, ha conquistato la corona di Re dell'Impero».

ro, conquistata contro un mondo avversario, corona la fronte ringiovanita. Nei circoli politici berlinesi l'intervista del Duce è per ovvie ragioni il centro delle discussioni politiche. Oggetto di particolare soddisfazione è naturalmente la dichiarazione circa l'importanza della fecondità e vitalità dell'asse Berlino-Roma; come pure l'affermazione che una nuova idea politica, una sorta di idea europea, deve imporsi al trionfo, innanzi al comune pericolo che minaccia il continente: il pericolo bolscevico.

«Gli accordi Italo-germanici» — osserva una breve nota ispirata — hanno inaugurato veramente un processo di consolidamento in Europa. I nostri inaugurati adottando ed applicando i nuovi metodi che la politica europea richiede».

Notevoli dichiarazioni sui rivolgimenti delle ideologie politiche e sociali in Europa, ha fatto ieri a Lippe, in occasione di una manifestazione commemorativa, il dottor Rosenberg. «E' un grossolano errore — ha detto tra l'altro il teorico del nazionalsocialismo — quello di taluni esponenti democratici, che attribuiscono al Fascismo ed al socialismo il demerito di aver diviso l'Europa in due campi l'uno contro l'altro armati. In Europa non esiste, o almeno non dovrebbe esistere, un solo campo, quello sano dell'antibolscevismo. Tutto ciò che è bolscevico non appartiene all'Europa, appartiene a Mosca, vale a dire ad un mondo che nulla ha a che fare con l'Occidente».

Nella stessa occasione ha parlato anche il ministro degli Interni del Reich dott. Frick il quale ha detto tra l'altro che la Germania ha i suoi nervi, e la Germania è in grado di sostenere con il sorriso sulle labbra tutte le campagne di propaganda scatenate dai suoi più o meno visibili avversari. Essa va per la sua strada col fermo proposito di giungere alla meta. Anche la battaglia per la indipendenza economica sarà vinta, come lo saranno tutte le altre, pure pacifiche, da cui il popolo tedesco si attende un migliore avvenire.

### Goering a Napoli

ospite dei Principi di Piemonte

Una partita di caccia a Castel Porziano - L'Ospite tra i tedeschi residenti a Roma - Le festose accoglienze di Napoli - Il soggiorno a Capri

ROMA, 18. Con squisito pensiero l'augusto Sovrano, conoscendo la passione venatoria del generale Goering, volle, domenica, invitare a una partita di caccia nella Real tenuta di Castel Porziano. La giornata si mantenne nelle ore della mattinata abbastanza serena; soltanto nel pomeriggio cominciò a cadere un po' di pioggia che tuttavia non disturbò eccessivamente i cacciatori, protetti dalla volta imponente dei pini onde la riserva è famosa.

Alla caccia parteciparono il Re Imperatore, la Regina Elena, la Principessa Maria di Savoia, il conte e la contessa Calvi di Bergolo, il Principe d'Assia, il Ministro conte Galeazzo Ciano ed alcuni gentiluomini della Real Casa. Il generale Goering era accompagnato dal suo aiutante.

Dopo la colazione offerta dal Sovrano all'Ospite, i cacciatori andarono a occupare i posti assegnati, mentre i battitori iniziavano il loro lavoro. Cinghiali e daini caddero così sotto il tiro sicuro del Sovrano, del generale Goering e degli altri cacciatori e numerosi capi vennero infine uccisi. Il Sovrano, con la Regina, i Principi e l'Ospite lasciarono Castel Porziano che già era prossimo al tramonto.

Il generale Goering, di ritorno a Roma, si recò a Villa Madama, dove ricevette l'Ambasciatore von Hassel; quindi con la signora cenò in un grande albergo di via Veneto, per poi recarsi alla Casa tedesca di via del Babuino, dove era attesa dai suoi commenziali dei quali molti sono in divisa nazista. Rievocando il signor Eitel, capo dei nazisti in Italia, al suo entrare nel salotto grinto proruppero alte grida di «Viva Hitler». Il sig. Eitel pronunciò un discorso di saluto; quindi il generale Goering parlò a lungo, tra continue manifestazioni di entusiasmo da parte di tutti i presenti. La manifestazione si chiuse al canto degli inni nazionali tedeschi e nazisti.

Il generale si intratteneva poi con tutti i presenti ed alla fine, salutato da nuove dimostrazioni di entusiasmo, lasciò la Casa, dirigendosi alla stazione di Termini, dove era già la sua signora. Egli prese posto nella sua ossequiosa vettura e si recò a casa, per partire stamane alla volta di Napoli e di Capri, donde ritornerà giovedì verso mezzogiorno. Egli trascorrerà ancora a Roma il pomeriggio di giovedì ed in serata partirà alla volta di Berlino.

### Alla Reggia di Napoli

NAPOLI, 18. Il gen. Goering è partito da Roma assieme alla consorte diretta a Napoli. Alla stazione erano ad attendere il Principe di Piemonte, il Principe di Savoia, il Principe di Aosta, il Principe di Parma, il Principe di Monaco, il Principe di Savoia, il Principe di Aosta, il Principe di Parma, il Principe di Monaco.

La folla intanto al grido di «Duce, Duce», «Viva Hitler», «Viva la Germania», «Viva Goering», eleva sempre più alto il suo entusiasmo tanto da indurre il generale Goering ed il Principe di Piemonte ad abbracciarsi più volte avendo a fianco le rispettive consorte. Goering salutò la folla cordialmente con grandi attenti gesti con il saluto romano.

### Somme offerte al Duce

per la fondazione dell'Impero

ROMA, 18.

Il Duce ha ricevuto le seguenti somme, offertegli per solennizzare la fondazione dell'Impero: dal Consiglio sup. della Banca d'Italia lire cinquecentomila; dalla Soc. Borsacifera di Larderello lire cinquantamila; dalla Soc. Torcitura di Borgomanero lire cinquantamila; dalla Sez. Ital. dell'«American Legion» lire diecimila; dal Lyceum Romano lire mille.

Il Duce ha destinato cinquantamila lire al Comitato per le manifestazioni predisposte a Cremona in occasione del bicentenario di Stradivari; lire cinquantamila alla Casa Materna ed Infanzia di Asti; lire cinquantamila a ciascuno degli E. O. A. di Massa, Udine e Venezia; lire trentamila a ciascuno degli E. O. A. di Avellino, Campobasso, Matera, Rovigo; lire ventimila a ciascuno degli E. O. A. di Pola e Potenza; lire ventimila a ciascuno degli E. O. A. di Callinissetta, Enna, Novara, Nuoro, Ragusa e Zara. Cremona e Milano; lire diecimila a ciascuno degli E. O. A. di Bergamo e Cuneo; lire cinquemila alla O. A. di ciascuno dei Comuni di Zagarolo (Roma) e di Sersale (Catanzaro) e lire mille all'E. O. A. di Roma.

Il Duce ha ricevuto inoltre dal connazionale Giacomo Giuseppe, residente in Francia, un'offerta di diecimila franchi francesi.

### Le direttive del Duce

al Direttorio del P.N.F.

ROMA, 18.

Il Duce ha rievocato, a Palazzo Venezia, presentati dal Segretario del Partito, i componenti del Direttorio Nazionale, gli ispettori del P.N.F. e le ispezioni per le organizzazioni femminili del Partito. Erano presenti il Sottosegretario per l'Interno e il Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal precedente Direttorio Nazionale e ha segnato le direttive per l'anno XV.

### LA NOTA INGLESE SUI VOLONTARI

Fiduciosa attesa a Londra

delle risposte italiana e tedesca

Due documenti

ROMA, 18.

La Russia e la Francia hanno oggi replicato alla nota britannica circa la questione dei volontari in Spagna. La prima, risposta, quella sovietica, non mortifica le parole. Essa ripete il vecchio progetto di una specie di blocco navale internazionale delle coste; non fa cenno alla forma di intervento indiretto, che per altro costituisce l'unico argomento di dibattito, e mentre si preoccupa della sorveglianza degli accessi alla Spagna, per via di mare, non prende in considerazione quelli per via di terra, da dove continuano ad affluire rinforzi ed aiuti alle orde rosse.

Ma sperare dalla Russia sovietica un diverso linguaggio sarebbe stato ingenuo e assurdo. Non vi è dunque che da passare agli atti questo nuovo documento, che offre un'altra prova di ingenuità.

Vi è poi la risposta francese, che contiene, con molte riserve, un'adesione di massima e ricorda fra l'altro che l'esperienza dimostra che senza un sistema completo di controllo ogni misura sarebbe inefficace.

Giusto; ma occorre innanzitutto ripetere che il Governo francese prima di ogni altra cosa dovrebbe guardarsi intorno. Prova ne sia che appunto ieri una conferenza internazionale di elementi sovversivi a Parigi, con l'intervento del signor Jouhaux, della Lega dei diritti dell'uomo, e di una rappresentanza ufficiale del Fronte popolare francese, ha discusso la modalità di un più ampio soccorso ai comunisti ibatici.

Se dunque è ancora possibile che, mentre si studia un sistema di efficace controllo, si continui a permettere (da parte di gruppi da cui il Governo francese trae l'origine e la ragione d'essere), una così chiara propaganda per l'intervento a favore dei rossi, appare chiaro che i seri dubbi avanzati dal Quai d'Orsay circa l'efficacia di un'azione comune per la neutralità hanno la loro eloquente testimonianza in queste manifestazioni, che, salvo errore, avvengono in terra francese.

Saranno i gendarmi di Blum sufficienti ad impedire il traffico di cui si esercita attraverso i Pirenei? E gli organi responsabili troveranno l'energia e la volontà necessarie allo scopo che si vuol raggiungere? Questo è il punto.

La risposta dell'Italia e della Germania sarebbero imminenti. La risposta italiana sarebbe presentata domani, o appena nota la partenza di Goering, dal nostro Ministro degli Esteri all'incaricato d'Affari d'Inghilterra, essendo assente sir Eric Drummond, recatosi a Londra assieme alla figlia per assistere alle nozze del Duca di Norfolk.

Le previsioni estere nel riguardi del loro tenore si accordano nel dire che Roma e Berlino eviteranno un linguaggio duro, per le Potenze colpevoli di sostenere l'attività sovversiva social-comunista.

Si prevede pure che l'Italia e la Germania si mostreranno disposte a favorire una soluzione media per favorire la soluzione di altri penosi problemi attuali.

### La risposta sovietica

Controllo navale.

MOSCA, 18.

In risposta alla nota del Governo britannico relativa alla conclusione di un accordo diretto ad impedire la partenza di volontari per la Spagna, il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litvinov, ha risposto che l'Unione Sovietica non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna, ma che essa non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna, ma che essa non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

### LA RISPOSTA INGLESE

Fiduciosa attesa a Londra

delle risposte italiana e tedesca

Due documenti

ROMA, 18.

La Russia e la Francia hanno oggi replicato alla nota britannica circa la questione dei volontari in Spagna. La prima, risposta, quella sovietica, non mortifica le parole. Essa ripete il vecchio progetto di una specie di blocco navale internazionale delle coste; non fa cenno alla forma di intervento indiretto, che per altro costituisce l'unico argomento di dibattito, e mentre si preoccupa della sorveglianza degli accessi alla Spagna, per via di mare, non prende in considerazione quelli per via di terra, da dove continuano ad affluire rinforzi ed aiuti alle orde rosse.

Ma sperare dalla Russia sovietica un diverso linguaggio sarebbe stato ingenuo e assurdo. Non vi è dunque che da passare agli atti questo nuovo documento, che offre un'altra prova di ingenuità.

Vi è poi la risposta francese, che contiene, con molte riserve, un'adesione di massima e ricorda fra l'altro che l'esperienza dimostra che senza un sistema completo di controllo ogni misura sarebbe inefficace.

Giusto; ma occorre innanzitutto ripetere che il Governo francese prima di ogni altra cosa dovrebbe guardarsi intorno. Prova ne sia che appunto ieri una conferenza internazionale di elementi sovversivi a Parigi, con l'intervento del signor Jouhaux, della Lega dei diritti dell'uomo, e di una rappresentanza ufficiale del Fronte popolare francese, ha discusso la modalità di un più ampio soccorso ai comunisti ibatici.

Se dunque è ancora possibile che, mentre si studia un sistema di efficace controllo, si continui a permettere (da parte di gruppi da cui il Governo francese trae l'origine e la ragione d'essere), una così chiara propaganda per l'intervento a favore dei rossi, appare chiaro che i seri dubbi avanzati dal Quai d'Orsay circa l'efficacia di un'azione comune per la neutralità hanno la loro eloquente testimonianza in queste manifestazioni, che, salvo errore, avvengono in terra francese.

Saranno i gendarmi di Blum sufficienti ad impedire il traffico di cui si esercita attraverso i Pirenei? E gli organi responsabili troveranno l'energia e la volontà necessarie allo scopo che si vuol raggiungere? Questo è il punto.

La risposta dell'Italia e della Germania sarebbero imminenti. La risposta italiana sarebbe presentata domani, o appena nota la partenza di Goering, dal nostro Ministro degli Esteri all'incaricato d'Affari d'Inghilterra, essendo assente sir Eric Drummond, recatosi a Londra assieme alla figlia per assistere alle nozze del Duca di Norfolk.

Le previsioni estere nel riguardi del loro tenore si accordano nel dire che Roma e Berlino eviteranno un linguaggio duro, per le Potenze colpevoli di sostenere l'attività sovversiva social-comunista.

Si prevede pure che l'Italia e la Germania si mostreranno disposte a favorire una soluzione media per favorire la soluzione di altri penosi problemi attuali.

### La risposta sovietica

Controllo navale.

MOSCA, 18.

In risposta alla nota del Governo britannico relativa alla conclusione di un accordo diretto ad impedire la partenza di volontari per la Spagna, il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litvinov, ha risposto che l'Unione Sovietica non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna, ma che essa non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

### LA RISPOSTA INGLESE

Fiduciosa attesa a Londra

delle risposte italiana e tedesca

Due documenti

ROMA, 18.

La Russia e la Francia hanno oggi replicato alla nota britannica circa la questione dei volontari in Spagna. La prima, risposta, quella sovietica, non mortifica le parole. Essa ripete il vecchio progetto di una specie di blocco navale internazionale delle coste; non fa cenno alla forma di intervento indiretto, che per altro costituisce l'unico argomento di dibattito, e mentre si preoccupa della sorveglianza degli accessi alla Spagna, per via di mare, non prende in considerazione quelli per via di terra, da dove continuano ad affluire rinforzi ed aiuti alle orde rosse.

Ma sperare dalla Russia sovietica un diverso linguaggio sarebbe stato ingenuo e assurdo. Non vi è dunque che da passare agli atti questo nuovo documento, che offre un'altra prova di ingenuità.

Vi è poi la risposta francese, che contiene, con molte riserve, un'adesione di massima e ricorda fra l'altro che l'esperienza dimostra che senza un sistema completo di controllo ogni misura sarebbe inefficace.

Giusto; ma occorre innanzitutto ripetere che il Governo francese prima di ogni altra cosa dovrebbe guardarsi intorno. Prova ne sia che appunto ieri una conferenza internazionale di elementi sovversivi a Parigi, con l'intervento del signor Jouhaux, della Lega dei diritti dell'uomo, e di una rappresentanza ufficiale del Fronte popolare francese, ha discusso la modalità di un più ampio soccorso ai comunisti ibatici.

Se dunque è ancora possibile che, mentre si studia un sistema di efficace controllo, si continui a permettere (da parte di gruppi da cui il Governo francese trae l'origine e la ragione d'essere), una così chiara propaganda per l'intervento a favore dei rossi, appare chiaro che i seri dubbi avanzati dal Quai d'Orsay circa l'efficacia di un'azione comune per la neutralità hanno la loro eloquente testimonianza in queste manifestazioni, che, salvo errore, avvengono in terra francese.

Saranno i gendarmi di Blum sufficienti ad impedire il traffico di cui si esercita attraverso i Pirenei? E gli organi responsabili troveranno l'energia e la volontà necessarie allo scopo che si vuol raggiungere? Questo è il punto.

La risposta dell'Italia e della Germania sarebbero imminenti. La risposta italiana sarebbe presentata domani, o appena nota la partenza di Goering, dal nostro Ministro degli Esteri all'incaricato d'Affari d'Inghilterra, essendo assente sir Eric Drummond, recatosi a Londra assieme alla figlia per assistere alle nozze del Duca di Norfolk.

Le previsioni estere nel riguardi del loro tenore si accordano nel dire che Roma e Berlino eviteranno un linguaggio duro, per le Potenze colpevoli di sostenere l'attività sovversiva social-comunista.

Si prevede pure che l'Italia e la Germania si mostreranno disposte a favorire una soluzione media per favorire la soluzione di altri penosi problemi attuali.

### La risposta sovietica

Controllo navale.

MOSCA, 18.

In risposta alla nota del Governo britannico relativa alla conclusione di un accordo diretto ad impedire la partenza di volontari per la Spagna, il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litvinov, ha risposto che l'Unione Sovietica non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna, ma che essa non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

### LA RISPOSTA INGLESE

Fiduciosa attesa a Londra

delle risposte italiana e tedesca

Due documenti

ROMA, 18.

La Russia e la Francia hanno oggi replicato alla nota britannica circa la questione dei volontari in Spagna. La prima, risposta, quella sovietica, non mortifica le parole. Essa ripete il vecchio progetto di una specie di blocco navale internazionale delle coste; non fa cenno alla forma di intervento indiretto, che per altro costituisce l'unico argomento di dibattito, e mentre si preoccupa della sorveglianza degli accessi alla Spagna, per via di mare, non prende in considerazione quelli per via di terra, da dove continuano ad affluire rinforzi ed aiuti alle orde rosse.

Ma sperare dalla Russia sovietica un diverso linguaggio sarebbe stato ingenuo e assurdo. Non vi è dunque che da passare agli atti questo nuovo documento, che offre un'altra prova di ingenuità.

Vi è poi la risposta francese, che contiene, con molte riserve, un'adesione di massima e ricorda fra l'altro che l'esperienza dimostra che senza un sistema completo di controllo ogni misura sarebbe inefficace.

Giusto; ma occorre innanzitutto ripetere che il Governo francese prima di ogni altra cosa dovrebbe guardarsi intorno. Prova ne sia che appunto ieri una conferenza internazionale di elementi sovversivi a Parigi, con l'intervento del signor Jouhaux, della Lega dei diritti dell'uomo, e di una rappresentanza ufficiale del Fronte popolare francese, ha discusso la modalità di un più ampio soccorso ai comunisti ibatici.

Se dunque è ancora possibile che, mentre si studia un sistema di efficace controllo, si continui a permettere (da parte di gruppi da cui il Governo francese trae l'origine e la ragione d'essere), una così chiara propaganda per l'intervento a favore dei rossi, appare chiaro che i seri dubbi avanzati dal Quai d'Orsay circa l'efficacia di un'azione comune per la neutralità hanno la loro eloquente testimonianza in queste manifestazioni, che, salvo errore, avvengono in terra francese.

Saranno i gendarmi di Blum sufficienti ad impedire il traffico di cui si esercita attraverso i Pirenei? E gli organi responsabili troveranno l'energia e la volontà necessarie allo scopo che si vuol raggiungere? Questo è il punto.

La risposta dell'Italia e della Germania sarebbero imminenti. La risposta italiana sarebbe presentata domani, o appena nota la partenza di Goering, dal nostro Ministro degli Esteri all'incaricato d'Affari d'Inghilterra, essendo assente sir Eric Drummond, recatosi a Londra assieme alla figlia per assistere alle nozze del Duca di Norfolk.

Le previsioni estere nel riguardi del loro tenore si accordano nel dire che Roma e Berlino eviteranno un linguaggio duro, per le Potenze colpevoli di sostenere l'attività sovversiva social-comunista.

Si prevede pure che l'Italia e la Germania si mostreranno disposte a favorire una soluzione media per favorire la soluzione di altri penosi problemi attuali.

### La risposta sovietica

Controllo navale.

MOSCA, 18.

In risposta alla nota del Governo britannico relativa alla conclusione di un accordo diretto ad impedire la partenza di volontari per la Spagna, il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litvinov, ha risposto che l'Unione Sovietica non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna, ma che essa non ha voluto vedere a nessun volontario sovietico che si recasse in Spagna.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

Alcune marine grandi erano a ricevere S. E. Goering il Commissario Prefetto, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista, il segretario del partito fascista.

### La costa di Portillo

saldamente presidiata dai nazionali

Recise affermazioni di Franco

SALAMANCA, 18.

Il comunicato del Gran Quartier generale segnala l'occupazione da parte dei nazionali di Marbella sulla costa del Mediterraneo, ove è stato fatto un importante bottino di guerra e dove oltre cento marxisti sono passati ai nazionali senza combattere.

In seguito all'occupazione di Marbella da parte delle truppe nazionali, i rossi hanno abbandonato in tutta fretta anche la costa di Portillo per rifugiarsi a Málaga, abbandonando morti e feriti.

Marbella ha per i nazionali grande importanza strategica, non soltanto perché la sua posizione domina la strada di Andalus che passa sulla Sierra Bermeja, ma anche perché nel suo territorio, a pochi chilometri a nord della città, si trovano importanti miniere di ferro. Inoltre il porto di Marbella costituisce un buon rifugio per navi di medio tonnellaggio.

Sul fronte di Madrid, alcuni contrattacchi rossi senza importanza, sono falliti.

Le truppe nazionali agli ordini del gen. Orgaz hanno attaccato le posizioni dei rossi a nord di Las Rozas, Villanueva e Castillejo, costringendo i rossi a ritirarsi a Las Rozas sulla strada della Guadarrama. I rossi hanno lasciato sei morti sul terreno e molti prigionieri sono caduti nelle mani degli attaccanti.

In questo settore i rossi hanno perduto durante la settimana scorsa circa mille uomini e gran copia di materiale bellico che comprende fra l'altro 11 carri armati, di cui 7 pesanti, tutti di fabbricazione russa, 8 automobili, 7 autocarri, 30 mitragliatrici, un treno blindato ed altri materiali.

Nel suo discorso alla radio il generale Queipo de Llano ha denunciato i rossi, accusandoli di aver ucciso il stesso di parecchi aerei, ingegneri, ingegneri in territorio spagnolo, e di aver ucciso i rossi.

## Il Segretario del Partito tra i fascisti del Salento

LECCE, 18. Le appassionate manifestazioni con cui Lecce fascista ha accolto il Segretario del Partito nel giorno domenica per il presuntivo rapporto del Fascismo salentino, ha dato una nuova prova dell'altissima fede di cui vibra la provincia sulla quale il Duce può fare ogni affidamento.

Accanto da imponenti manifestazioni di popolo acclamanti al Duce S. E. Starace ha visitato i lavori della nuova casa del Fascio e ha quindi passato in rassegna l'8. Battaglione CC. NN. pronto a partire per l'A. O. e le forze sindacali perfettamente schierate.

Ha visitato poi il Mercato coperto constatando di persona la qualità e i prezzi delle derrate alimentari e quindi recato al Politeama Greco per l'annunciato rapporto del Gerarca della Provincia. Il Segretario federale ha documentato l'efficienza del Fascismo salentino e ha dato relazione dell'opera compiuta.

L'alta funzione del Partito illustrata da S. E. Starace

Cessati gli applausi che hanno salutato la relazione, il Segretario del Partito ha chiesto se qualcuno desiderasse proporre la parola in merito, ed ha invitato quindi il suo discusso che, come di consueto, è stato un colloquio con la massa delle fiamme nere e del popolo che grida il teatro.

Dopo essersi dichiarato lieto di ritrovarsi fra la gente della sua terra, il Segretario del Partito ha affermato che la relazione del Gerarca salentino era stata una volta di più una funzione imperiale dell'Italia fascista, che ama e fa tutto ciò che è di patria. Ha proseguito indicando il compito che la sua provincia deve compiere, ed ha quindi, con la consueta eloquenza, parlato della funzione imperiale dell'Italia fascista, le cui virtù sono state sufficientemente collaudate dall'esperienza, sanzionata dal quale il Paese è uscito formidabilmente rafforzato e decisamente avviato verso il raggiungimento dell'aspirata unità economica. A tale proposito ha ricordato che la prova di fede offerta dalla donna italiana che ha ricevuto in pieno le sue nobili responsabilità.

Parlando della politica demagogica di cui, sviluppi, risulta strettamente legato, l'avvenire imperiale della Nazione, egli ha in tutto lo spirito per edificare la prospera salentina. Sempre sul terreno demagogico, ha poi illustrato la portata dei recenti provvedimenti diretti a garantire la razza nell'Africa Orientale, di cui ha esaltato le tante ricchezze agricole, minerarie ed idriche, sottolineando l'importanza che saranno di grande aiuto economico a proporzionata pazienza e sfruttata, perché si abbiano ad incrementare le impazienze che potrebbero compromettere l'integrale e razionale valorizzazione.

Quanto alla funzione del Partito, il Gerarca ha dichiarato che esso, lungi dal risultare appesantito dal recente riconoscimento giuridico, in forza del quale il Segretario assume il titolo e le funzioni di Ministro Segretario di Stato, conserva in pieno la sua efficacia e dinamismo, ed ha posto in rilievo la portata e il significato di tale atto squisitamente rivoluzionario.

Avvicinandosi alla conclusione, l'oratore ha riassunto l'opera svolta dal Partito in questa provincia, affermando che la situazione di Lecce risponde perfettamente al temperamento e al clima del tempo fascista. Nel dichiararsi pienamente soddisfatto, ha dato atto al Segretario federale di quale ha indirizzato un voto elogio. Un altro significativo elogio egli ha quindi rivolto al Prefetto della provincia. Ha posto quindi termine al suo discorso, rilevando la perfetta armonia nella quale operano le locali autorità politiche ed amministrative, ed esprimendo anche a questo riguardo il suo alto compiacimento.

Il discorso del Segretario del Partito è stato interrotto da vivaci applausi, ed è stato alla fine salutato da una interminabile ovazione all'indirizzo del Duce. Con il saluto al Duce, il rapporto si è iniziato e chiuso.

Il Segretario del Partito si è quindi recato in piazza Castromediano, per assistere alla consegna della fiamma di combattimento all'8. Battaglione-mitraglieri in partenza per l'A. O. Il vessillo è stato tenuto a battente da una interminabile ovazione all'indirizzo del Duce. Con il saluto al Duce, il rapporto si è iniziato e chiuso.

### La migliorata salute del Papa

Un'udienza ai presuli tedeschi

ROMA, 18.

Un altro indice confortante che sta a dimostrare il progressivo miglioramento nelle condizioni del Pontefice, è costituito da una udienza collettiva, che Pio XI ha concesso ieri mattina nel suo studio. Si tratta del ricevimento del Cardinale Bertram, arcivescovo di Colonia. Cardinale Schuler e dell'arcivescovo di Monaco Cardinale De Faulhaber; oltre che di monsignor von Salen vescovo di Münster e von Freysing arcivescovo di Berlino. Come si vede, un gruppo importante, sia per la personalità ricevuta, sia per il Paese donde provenivano. E Pio XI ha tenuto viva la lunga conversazione, parlando in tedesco. I tre Cardinali e i due prelati, venuti a Roma per la visita ad limina, uscendo dall'udienza hanno espresso tutta la loro soddisfazione per le condizioni fisiche del Papa.

## Il delitto di Tacoma compiuto da un "criminale dilettante"

Un altro bimbo scomparso misteriosamente in una città californiana

NEW YORK, 18.

Il dott. William Mattson, in una nota comunicata ai giornalisti da Tacoma, precisa la sua opinione sul delitto di cui fu vittima il suo figlioletto, il disgraziato padre manifestava un'alta certezza che la Provvidenza assisterà i cercatori a catturare l'assassino ed esprime l'opinione che l'uccisione non sia che un "criminale dilettante", il quale si sarebbe lasciato trascinare al delitto perché colto dal panico alla ripercussione avuta dalla notizia del rapimento. Il "kidnapper" certamente avrà creduto di celarsi per sempre nell'ombra, sopprimendo barabramente il piccolo Carlo.

Il dottore, rispondendo a una ipotesi avanzata da alcuni giornalisti ha dichiarato di non credere che l'uccisione sia stata un suo ex-paziente dell'ospedale psichiatrico; che tale supposizione non sia infondata, lo prova il fatto che i "G-men" hanno iniziato oggi uno speglio accurato degli schedari dei pazzi e degli anormali psichici dello Stato di Washington.

Il dottor Mattson ha concluso la sua dichiarazione sostenendo di essere ricchissimo, affermando anzi di essere stato duramente provato dagli anni della crisi e di trarre oggi dai suoi proventi professionali la maggior parte di quanto occorre alle esigenze della sua famiglia.

Si apprende che l'investigatore, nella confidenza di Fresno, che con mercede di quella città, tale Joseph Bedal ha denunciato la scomparsa del figlio settemenne Ralph. Il padre ha narrato alla polizia di aver lasciato il figlio nell'automobile ferma davanti al locale teatro per entrare in un negozio poco distante. Al suo ritorno, la vettura ed il bambino erano scomparsi.

In un primo tempo, il Bedal pensò si trattasse di un poco spiritoso scherzo di un qualche amico, il quale avesse condotto il bambino a casa. Ma giunto alla sua abitazione, dopo qualche ora di vana attesa, ebbe il sospetto che

il piccolo fosse stato rapito dai "kidnappers". Appena ricevuta la denuncia, lo sceriffo ha mobilitato i suoi agenti, quali hanno perlustrato in motocicletta tutta la zona occidentale della contea, senza però trovare traccia né dell'automobile né del bambino.

La Turchia abolisce la Legazione ad Addis Abeba

ROMA, 18.

Come è noto, nel mese di agosto il Governo turco aveva concesso un congedo al suo incaricato d'affari in Addis Abeba, ed aveva contemporaneamente pregato il Governo italiano di voler assumere la protezione dei sudditi turchi in Etiopia.

L'ambasciatore di Turchia ha comunicato ufficialmente al Ministro per gli Affari Esteri che il Governo turco, pur riservandosi di creare, ove occorra, un suo consolato in Addis Abeba, ha deciso di sopprimere la sua legazione in quella città e di pregare il Governo italiano di voler continuare ad assicurare la protezione dei sudditi turchi in Etiopia.

La beneficiaria del bianco neri

A Tricesimo: 10 a 1

Approssimando la sera del campionato per le squadre del primo raggruppamento, i bianchi si sono portati nella vicina Tricesimo per sostenere una esagerata di allenamenti, con l'undici locale.

Bene prima di Carlo e Tosolini, entrambi indisposti, i bianchi non hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

Conclusa la partita, i bianchi sono andati a dormire, ma non si sono addormentati, perché hanno ottenuto una larga messe di segnare sparando in giovane e bagliera compagine tricesimiana.

La domenica calcistica

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

DIVISIONE NAZIONALE B

SECONDA DIVISIONE

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

DIVISIONE NAZIONALE B

SECONDA DIVISIONE

Le classifiche

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

SECONDA CATEGORIA

## ABBONAMENTI PER L'ANNO XV

### Il Popolo del Friuli

ANNO VI XV dell'E. F.  
ITALIA: un anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14  
ESTERO: un anno L. 140 - semestre L. 70 - trimestre L. 36

### Gli ALMANACCHI 1937

ALMANACCO ITALIANO BEM-PORAD 1937. Piccola enciclopedia popolare. Annuario diplomatico, economico, amministrativo e statistico con la cronaca illustrata degli avvenimenti dell'anno precedente. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 59.—  
ALMANACCO FASCISTA ANNO XV. Editore del "Popolo d'Italia". Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 62.—  
ALMANACCO LETTERARIO 1937. Editore della Casa V. Bompiani e C. Prezzo cumulativo con il nostro quotidiano L. 64.—

### Abbonamenti cumulativi

VARIETA'  
LA RIVISTA ILLUSTRATA DEL POPOLO D'ITALIA. Mensile illustrata di grande formato. Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 142.—

ILLUSTRAZIONE ITALIANA. Il più grande settimanale illustrato della vita italiana in tutti i campi. Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 142.—

LA PANARIE. La rivista della terra friulana. Indispensabile in tutte le famiglie della nostra Provincia. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 72.—

NUOVA ANTOLOGIA. La classica rivista italiana di alta cultura. Quindicinale. Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 142.—

LE TRE VENEZIE. Rivista delle regioni venete riccamente illustrata. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 74.—

VITA FEMMINILE MODA - ELEGANZE. La più bella rivista mensile italiana di moda, illustrazioni e tavole fuori testo. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 62.—

IL SECOLO ILLUSTRATO. Settimanale di attualità. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 70.—

NOVELLA. Antologia settimanale di letteratura narrativa. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 70.—

PICCOLA. Settimanale illustrato di varietà. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 68.20.—

LEI. Settimanale illustrato di vita femminile. Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 70.—

NATURA. Lussuosa pubblicazione di grande formato. Una delle più belle riviste italiane. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 116.—

LE GRANDI FIRME. La più bella rivista italiana di novelle italiane e stralci. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 73.—

POLITICA. Grande rivista mensile diretta da Benito Mussolini. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 73.—

CRITICA FASCISTA. La migliore rivista quindicinale politica. Diretta da Giuseppe Bottai. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 77.—

BIBLIOGRAFIA FASCISTA. Mensile. Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 92.—

ARTE - ARTE DECORATIVA ARCHITETTURA. Grande bellissima rivista mensile delle arti. Illustrazioni e tavole fuori testo. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 119.90.—

CASABELLA. Rivista mensile di tecnica e di architettura moderna. Abbonamento annuo col nostro quotidiano L. 133.—

EMPORIUM. Rivista mensile di alto valore. La più completa rassegna d'arte italiana. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 92.—

ILLUSTRAZIONE ITALIANA SPORTIVA. Settimanale di grande formato, con numerose illustrazioni. Abbonamento cumulativo col nostro quotidiano L. 128.50.—

DIANA. La classica rivista quindicinale illustrata di caccia. Abbonamento annuo cumulativo col nostro quotidiano L. 82.—

Combinazioni

Atlante illustrato delle Colonie Italiane. Editore sotto gli auspici del Ministero delle Colonie dal Professor Baratta e Visintin, con 53 tavole e piante, testo illustrato interessantissimo e denso di notizie, con 103 fotografie in calcolografia. Prezzo cumulativo col nostro quotidiano L. 69.50.—

Atlante Agricolo dell'Italia Fascista. Editore sotto gli auspici del Ministero delle Colonie dal Professor Baratta e Visintin, con 53 tavole e piante, testo illustrato interessantissimo e denso di notizie, con 103 fotografie in calcolografia. Prezzo cumulativo col nostro quotidiano L. 69.—

Carta dell'Africa Orientale. Con una cartina della situazione geografica dell'Italia e l'indice dei nomi. Se. 1/2.500.100.000. Formato 35 per 100, a colori. Prezzo cumulativo col nostro quotidiano L. 69.—

Atlante illustrato delle Colonie Italiane. Editore sotto gli auspici del Ministero delle Colonie dal Professor Baratta e Visintin, con 53 tavole e piante, testo illustrato interessantissimo e denso di notizie, con 103 fotografie in calcolografia. Prezzo cumulativo col nostro quotidiano L. 69.50.—

Atlante Agricolo dell'Italia Fascista. Editore sotto gli auspici del Ministero delle Colonie dal Professor Baratta e Visintin, con 53 tavole e piante, testo illustrato interessantissimo e denso di notizie, con 103 fotografie in calcolografia. Prezzo cumulativo col nostro quotidiano L. 69.—

# PANORAMA VENATORIO

## SOSTE AI FOCOLARI

Al fervore delle battute quotidiane e al calore delle discussioni serali nel piccolo caffè o nel negozio dell'armatore è subentrato ora un relativo periodo di sosta. Gennaio si è fatto avanti con la sua brezza ma per noi sempre troppo lungo periodo di quiete. Le schiere dei migratori hanno raggiunto ormai altre lidi, lasciando per più — doloroso tributo del grande viaggio — le loro vittime. Autunno ha chiuso ormai da un pezzo lo scrigno della sua gioia temporanea. Dopo le ultime battute ai germi, il palude ripiomba nella sua pace. Pace di lande sconfinata, senza roli e senza colpi. Qualche germano solca ancora il suo cielo, qualche beccaccia isolata sosta ancora nella sua tana; ma sono dispersi, quasi invisibili, di esser soli, forse guardatori, retroguardie che hanno impiegato più tempo a compiere il viaggio o forse ormai acclimatati al nuovo ambiente; uccelli che vedremo spesso, che rimarranno da noi e che imporranno a farsi scorti e maltesi. Ma son pochi; e il perseguitare non vale la pena. L'ultimo lazo e le tane sono ormai spopolate e vergini di crimi, i cavi non hanno più agguati di poste, le acque delle rogge fluiscono placide: tutt'al più le rive qualche uccello minuscolo, che fa la spola dall'uno all'altro argine, sbucando da un cespuglio di rovi e di canneti e penetrando, dopo breve tratto, in uno stagno. Non c'è più a gennaio la scorribanda dei brai dei cani, e degli uomini, non c'è più accanto rumor di battaglie. C'è invece la poesia del palude inatteso, chiuso nel suo alto silenzio, nel suo mistero profondo. E se vi fu neve, questa mette ancora qua e là, disordinatamente, qualche bianca macchia, che ogni giorno si assottiglia, fra tanto brivido di falasco e litorale di corsi d'acqua. I celi sono bigi, promettono neve e raramente allietano l'andare con il conforto di un po' di sole. E se ci avventura talora, per quel bisogno che abbiamo di uscire di casa e di ricordare i luoghi che ci son cari, si sente, non so, come sperduto, spassato, tetri anche noi come il cielo che non ha più righe di uccelli. Anche la campagna è assorta e silenziosa nel grande sonno. Dove saranno le ultime stornie, quelle sfuggite alle nostre pazienze battute, e le poche lepri fortunate? Si pensa così, e c'è voglia di saltar di qualche frangente di un gesso che dia in quella desolazione un segno di vita. E' gennaio, tempo di breve sosta. I cacciatori si sono smobilitati, hanno messo un po' di pace anche nel loro ardente spirito. Qualche fugace e rara battuta, certo; ma non più l'infaticabile vitaccia di prima, le belle sfaccinate di tutti i giorni. Gli uccelli se ne sono andati e fino a primavera non torneranno. Intanto si riposa.

Ma riposare non è dimenticare. E le ore trascorse si rivedono nel ricordo calmo, nel sereno conversare quando ci si ritrova attorno alla fiamma dei focolari. Qui si trasferisce, per poco, l'immagine dei paludi o dei campi, qui si rievoca la loro poesia, qui si rivivono le loro dolzze. Qui si parla, accanto ad un bicchier di vino e ad uno cocco scoppiettante, mentre fuori forse fischia il vento o sfiora la neve o serocchia la pioggia, di beccaccie e di stornie, di lepri e degli ultimi germani, quelli di appena pochi giorni or sono, ancora vivaci dinanzi agli occhi, ancora freschi nel ricordo. Qui la caccia ha la sua apoteosi, il tempo dei suoi devoti; e mentre si commentano gli eventi e i risultati della stagione si anticipa col pensiero il futuro passo primaverile e si fanno previsioni, le quali, come ben sapete, sono sempre rosee. Gennaio è tornato ed è tempo di relativa sosta. Le notti cominciano a farsi un po' insonni,

che a sera non c'è più la stanchezza che segue alle giornate intense, e ci si lascia trasportare volentieri a qualche diversione che allarghi le voglie e le renda più civili. E se ammicca, di fra il bagliore della fiamma, qualche testa di giovane donna e un paio d'occhi amorosi e furbeschi scattano nel chiuso di una stanza e, avvilanti si scendono al cuore, anche gennaio può riuscirvi piacevole e farti per poco scordare il corrucio della sosta. Infine, non è tempo perduto quello dell'amore. E, fra una stagione e l'altra di caccia, fra il morir di un autunno e il nascer di una primavera, una vampata amorosa,

sa, di quelle che incendiano lo spirito e ammalano il sangue, è forse quello che ci vuole per allentare l'astensione di sempre più stesi più cara e più amabile la vita. Così si può sognare in una vacanza di caccia, quando assistano sanità d'animo e di corpo e il fuoco sacro di Diana sonnacchi come la braga sotto la cenere dei focolari, per riprendere tutto il suo vigore e tutta la sua balanza non appena i primi tepidi vetri del sud ingommano un'altra volta il palude e riportino le schiere dei migratori alla nostra gioia più pura.

Luclano De Campo

## Cronaca della Caccia

Dopo la chiusura generale, avvenuta il giorno 5, la caccia ha un ritmo più lento e più misurato. Le lepri e le stornie e i laggioli sono ormai speranze, e il prossimo autunno venatorio. Ora non restano che le specie palustri e migratorie in genere. Ma si sa che la migrazione, o meglio, il ripasso non avverranno che ai primi sintomi della primavera. Quindi tempo di sosta relativa. E' ben vero che in palude e nelle valli c'è sempre qualcosa da fare, ma in queste ultime giornate il tempo non è stato favorevole perché — come sempre quest'anno — sono

mancate quelle bufore di vento o quelle giornate di «bora» che sono una vera manna per la botte. Quindi i risultati non sono stati, necessariamente, abbondanti. Scarsi, in genere, i germani, che a gennaio dovrebbero costituire una caccia notevole. Venerai scorso, rallegrato dalla leggera nevicata, qualche cacciatore si è subito recato in palude: ma il carneiere non ha compensato l'... gita, anche se dolcemente poetica e fantasiosa. Quanto ad uccelli di ramo, si vedono qualche anche in piuma bruciata di ceneri (ginepro). C'è sempre qualcuno che si diletta a questa caccia di ramo. Altri si dedicano con particolare cura a distruggere le volpi. Fanno bene, in due sensi. Specialmente ora, a gennaio.

decan

## A proposito di caccia e uccellazione nel Medio Friuli

C'è la passione della caccia e quella dell'uccellazione. Se le schiere uccidono sul colpo delle creature non tutte delicate e gentili, è un minimo di sofferenza per le vittime e una trascurabile traccia di rimorso per il cacciatore vagabondo. Non altrettanto per l'uccellazione stazionario che se ne sta impalato per lunghe ore, quasi paziente, in sudore agguato, che attende al varco i piccoli incoerenti uccelli di passo. Ecco il intento a scrutare il cielo con cupido sguardo, percepire con raffinatezza d'udito i vaghi sintomi canori di avanguardie distanti, seguire con ansia l'avanzarsi della preda, l'occhio puntato su quelle mosse oscillanti e capricciose. Infine, ecco il colpo su di essa accalappiato, e guermire con gioia, mentre stride e si dibatte, premerla con inflessibile morsa nervosa per schiacciare i minuscoli teschi di cera.

In entrambi le passioni e valentia ereditarie. I bimbi, e questo si sa, nella loro accesa fantasia, attribuiscono colorite forme di armi ai diversi giocattoli coi quali si destreggiano, e preteriscono trastulli di sapore guerresco, ma anche di attenzione alla caccia; come i primi uomini campavano principalmente di caccia. Esperti cacciatori si accorgono d'un tratto di essere emulati da figlioli ragazzetti; bersaglieri nati, i ragazzi scelti bell'e pronti all'occorrenza.

La passione per la caccia può indurre un semplice popolano a imporsi duri sacrifici; e, pur di riuscire a procurarsi la necessaria licenza, rinuncia al bicchiere, alla partita, al tabacco. C'è chi non riesce a pagare la tassa, e non può vincersi; allora tenta a sbalzi una caccia di straripa; ma, come si dice, novantanove alla lepre e la pen-

tesima al cane... Per un disgraziato borghese che è troppo appassionato alla caccia può costituire questo sport l'unico diversivo nei suoi quotidiani travagli. Anche il contadino se lo concede talvolta nel concludersi delle faccende autunnali nelle feste, nelle silmarie occasionali.

Peccato che oggi la caccia sia considerata un passatempo di minor soddisfazione per quel ristretto numero di seguaci di Diana che non sanno decidersi ad una definitiva rinuncia. Ma che bazza in altri tempi, quando nei nostri boschi (ora in massima parte scomparsi) si udivano echeggiare ben più spessi colpi delle doppie, seguiti dal coro dei latrati? Quando anche nei nostri villaggi si era talvolta presentito ad un chissà ritorno di cacciatori in drappello, gongolanti e ben forniti di selvaggina.

Ed ora? Qualche solitario vagante ci capita a sera stracco, dinoccolato, dopo trascorsa la intera giornata per questi accidentati paraggi, forse senza colpo ferire, se non ha sperato a qualche passerotto. Dai serietà del suo volto insoddisfatto si comprende il vuoto dello stomaco e della carriera. Se qualche forte apparata nasconde per caso una lepre, una beccaccia, anche questo può bastare: che non il portatore di schioppio ha la ventura di rintracciare la preda dopo arduo e faticoso lavoro. Ma è un estraneo alla caccia (e toccato a me, non cacciatore, più di una volta) che se la vede balzare d'un tratto sotto il naso stordito.

Anche questo fatto da me constatato può dimostrare una esagerata passione per l'uccellazione: un modello campagnolo aveva ereditato un potere in collina con in cima una famosa «bressana», frutto di snobismi e di dispendio. Aveva ereditato una passione per l'uccellazione degna dei copiosi bottini lizzati dagli avi, non dello squallore che avvilisce oggi le uccellazioni superstiti. Data la crisi odierna in materia, quel tale erede affrontò il coraggioso proposito di disfarsi dell'antico patrimonio e ridurre a virgna il terreno che occupava, sperando così gesto sradicare anche la passione, che lo portava a trascurare il potere. Ma non andò guastato: la tentazione prese il sopravvento; e quando la nuova vigna si disponeva a dare buon frutto, si decise a riadattarla ancora ad uccellazione, facendola così servire a doppio uso. Ma poi il rendimento dell'anno non compensava di certo quello più scarso dell'altro.

Le poche uccellazioni che ancora sopravvivono, almeno per questi dintorni, si sforzano a resistere nel loro triste squalore. La mancanza del passato è un nostalgico ricordo di vecchi uccellatori, che da un pezzo hanno rinunciato al rinnovamento della licenza; e quelli che tengono duro, si decidono a malincuore a pagar la tassa, osannandosi a sperare un ritorno di tempi migliori. Hanno assistito per l'addietto al disbosamento, alla manomissione delle covate con troppo lunga insistenza, allo sfasciato bracconaggio di tutte le stagioni e di tutte le ore; e attualmente ne suonano le fatali conseguenze.

Rievocano pure con altro pensiero non meno nostalgico le gaie fioriture, le lussureggianti vegetazioni di primavera lontane, ebbre di sole, allietate dalla costante ricomparsa di tante specie di uccellini migratori: Culbianchi, staccini, saltimpicci, belle nere, fiorrancini, torcicolli, ciuffolotti, codolotti, strillozzi, ciuffolotti, capinere, beccaccie, biagarelle, per accennare ai più comuni e più numerosi.

Sostavano qui, alcuni vi stazionavano anche tutto l'anno; la maggior parte si trasferiva a nidificare in montagna, oppure oltre confine in altri soggiorni tranquilli, ora meno rispettati e protetti. Donde venivano? Da quanto durava il fedele ritorno tra noi? Capitavano qui all'improvviso un bel mattino di aprile (forse durante la notte) per prendere possesso delle fresche arature, del verde rugiadoso, come a rinnovare le rimorse faccende dei contadini intenti alla semina del grano duro. Erano tutti una espressione di gentilezza e gioia di vita; si abbandonavano senza sospetto ad una scorribanda canora sul verde delle praterie dei cespugli, sui bruni rettangoli delle colture smosse al mattino, lanciavano i brevi voli leggeri in ogni senso, come guizzi attraverso la vaporosità scintillante dell'aria, o s'inseguivano saltellando dal suolo alle bacchette dei filari turgidi di luna e di sbocchi.

Ma poi, perseguitati con ogni sorta d'insidia (archetti, panie, trappole, laici ecc.) la ingenuità di quegli uccellini pare si sia tramutata a poco a poco, in altrettanta scaltrezza; quindi si saranno accordati di cercarsi un passo e un soggiorno più tranquilli e sicuri: tutto sta che da un pezzo qui non tornano più.

Pietro Mattioni

## LA VOCE DEI LETTORI Opinioni in tema di riforma

Da vecchio ed appassionato seguace di Nembro, leggo tutto quanto mi capita sotto mano che parli di caccia anche a costo di trovare cose note ed arcinote, ma pur sempre piacevoli.

Così oggi leggo nel «Popolo del Friuli» lo scritto dell'appassionato De Campo, pubblicato dal «Cacciatore Italiano», scritto, a quanto si vede, di un appassionato quanto accorato cacciatore e dico «accorato» per la inevitabile sorte che, com'egli lamenta, toccherà tra breve a tutti i cacciatori, per mancanza di «materia prima».

Se si continua di questo passo è fatale ed inevitabile che ciò avvenga, tutti lo lamentano altrettanto a josa quanto invano e ciò perché nessuno, o per lo meno la maggior parte dei cacciatori, vuol rassegnarsi a persuadersi che «il difetto del xo nel maneggio».

Ed ora veniamo «al maneggio» ed anche «al difetto»:

La selvaggina si poteva considerare come «Res nullius» fin tanto che abbondava in maniera che ve ne fosse in buona quantità per tutti, nessuno però si domandava, benché sia molto facile, il perché abbondasse. La maggior parte dei cacciatori rifugge da tale esame o si citano delle cause che non sono reali o per lo meno tali da giustificare l'attuale miseria di selvaggina, quali per es. «la coltura intensiva».

Lo scarto addirittura tale motivazione, perché ci vuol poco a persuadersi che in molte località, ove la coltura è intensissima, la selvaggina abbonda e più che in passato. Quali dunque le vere cause?

Non sopro certamente l'America nel citarle, ma perché se ne dica o se ne pensi, sono irrefutabili.

La selvaggina abbondava, anche in caccia libera, quando pochi erano i cacciatori e quando i sistemi di accupio e le armi ed armamento erano ben diversi da quelli d'oggi. Così dicasi dei mezzi di trasporto. Per dippiù, nei pochi cacciatori d'un tempo non esisteva certamente quella mania distruttrice che, purtroppo, si riscontra oggi in molti; non ne ricordo le ragioni — per quanto facili da intuirsi — ma constato un fatto, che nessuno potrà negare, fatto però che porta allo stato di cose attuali, che tutti depreciamo. Si permette che raffigurino per un momento la selvaggina come una gran torta, il resto sarebbe superfluo descriverlo.

L'articolo del «Cacciatore Italiano» termina qui, ma che il difetto è stato veramente porre un riparo all'agonia della selvaggina. Io

non vedo nessun «busillis», ma la trovo una cosa semplicissima, purché si voglia o si abbia anche il coraggio di dirlo e di farlo, senza lasciarsi prendere da inutili e dannosi sentimentalismi o influenze d'altro genere.

E qui debbo ritornare al famoso «difetto del maneggio». La caccia è uno sport, se vogliamo anche, uno sport costoso, ma per dippiù è uno sport che non si può considerare per es. come «il calcio», «il ciclismo», «le corse» ecc. In questi ultimi, nulla si distrugge che non possa essere subito ristabilito o rinnovato, ma nella caccia invece non è così o meglio quello che si distrugge non si rinnova, se la distruzione non è accompagnata dalle dovute cautele e cure, e cose delle quali la massa dei cacciatori non vuol sentire a parlare; per es. nulla si fa per conservare la selvaggina in certi periodi di riproduzione (non si vuol sapere di restrizioni) e proprio di quelle restrizioni che più gioverebbero — caccia alla lepre in dicembre — caccia primaverile ecc.). Non si risparmia una covata di piccole stornie o di laggioli ed un minuscolo leproso, con la scusante «se non distruggo io lo fa un altro cacciatore di me!».

Lo sport inoltre è come l'arte e non può essere irretito in nessuna sorta di «considerazioni di altro carattere all'interno di quelle di sport in se stesso e per se stesso, quando non lo si voglia considerare come un fenomeno di carattere economico sociale».

Entrambe queste considerazioni però si possono accettare da chiunque perché tutte e due raggiungono la finalità che sta o dovrebbe star a cuore ad ogni vero sportivo della caccia, cioè: l'abbondanza della selvaggina.

E consideriamo entrambi i casi: Giova allo sport, come sport, lo aumento del numero delle licenze? Giova la più sfrenata libertà di caccia in tutti i giorni, senza limiti di spazio e di zona e senza limitazione nei capi di selvaggina? E possono in tali condizioni giovare i costosi lanci di selvaggina da riproduzione? Tutti sono convinti al par di me, che no. Ed allora, «il busillis» è presto trovato. Purché si voglia mettere il dito sulla piaga e non girarsi semplicemente intorno con molto miele e a poco bisturi, quindi, per concludere:

Lasciar dirigere le sorti della caccia Regione per Regione da veramente competenti col tema preciso di provvedere innanzi tutto anche la selvaggina abbia il modo di poter esistere e prosperare in ogni zona, senza riguardi e pregiudizi di nessuna sorte, a qualunque costo e con qualunque mezzo.

«Limitare le licenze nel senso di concederle al veramente meritevoli salvo anche ritirarle ad ogni trasgressore recidivo».

Incoraggiare la costituzione di riserve con obbligo tassativo delle relative responsabilità e cura tutte, nessuna esclusa.

Obbligo di riservarsi di mettere a disposizione del mercato, a buon prezzo, almeno una metà della selvaggina abbattuta.

Obbligo di denunciare la selvaggina esistente nella propria riserva e di quella abbattuta, anno per anno. Obbligo delle guardie e del ripopolamento, se necessario.

Qualcuno obietta che simili sistemi puzzano di Medio Evo; non sono di questa opinione, ma anche se ciò fosse, quando servono bene allo scopo, perché non si debbono applicare? Non vi ravviserei alcun delitto o disordine per i tempi attuali, dato l'utilità. Forse che i dipinti di Giotto, Tiziano e Raffaello non sono belli ancor oggi e piacciono di realtà, malgrado il 900? E da Adamo in poi non si mangia e si beve sempre allo stesso modo malgrado tutti i civilissimi ritrovati?

Guardiamo un po' al nord ove in fatto di «venatoria» abbiamo non molto, ma tutto da imparare. In quei Paesi, nell'epoca della caccia, particolarmente ottobre e novembre, i mercati rigurgitano di selvaggina ed i prezzi della carne bovina, per effetto della presenza di tanta selvaggina, diminuiscono in quel mese del 20 al 30 per cento. E non è ciò a vantaggio di tutti e particolar-

mente del popolo? Le centinaia di migliaia di lire che getti paesi incassano per la esportazione di selvaggina viva o morta, non è forse tutto ciò a vantaggio della economia e della rispettiva nazione?

Naturalmente chi non vuol né vedere né sentire queste realtà, non accorda e si rifiuta di prendere in considerazione tali vantaggi; ma, pur dippiù, ed influenti fattori, ma brancola ricercando invano quell'«oro dorato venatorio» che non riuscirà mai a trovare.

Come sono fermamente convinto di quanto sopra lo sono anche io, e intanto che la mia è una «vox clamantis in deserto».

\*\*\*  
Le idee espresse dal signor G. G. — che è un noto cacciatore

## Bracconaggio in montagna

L'articolo del nostro collaboratore dott. De Campo, intitolato «Correre alla ripara», da noi pubblicato in una delle pagine precedenti, ha avuto vasta eco di consensi nella massa degli appassionati di questo sport della caccia. Ecco quanto scrive oggi un cacciatore di montagna (che semora la sappa... lunga anche in fatto di bracconaggio), preoccupato come tutti i veri cacciatori, per le sorti del nostro povero patrimonio faunistico.

Da qualche tempo, sempre con maggior frequenza, si leggono su giornali e riviste cinghiettole articoli che denunciano la graduale scomparsa della selvaggina nobile stanziale. Generalmente sono articoli che limitano l'indagine a qualcosa della specie che formano la fauna della zona delle Alpi, e di conseguenza insufficienti a fornire gli elementi necessari per escogitare il mezzo efficace per combattere il malanno che è per tutte le specie.

Per me due sono le cause maggiori e veramente fatali: il bracconaggio in primo luogo, e in misura minore, il calendario venatorio. Quanto al primo due sono le categorie di bracconieri: quelli con regolare licenza, quando non si fanno scrupoli di sparare durante la caccia alla selvaggina che è vietato cacciare, e sono i meno dannosi; l'altra categoria è formata di individui che non hanno mai chiesto il permesso di caccia, ed il loro calendario venatorio si inizia quando ha fine quello dei cacciatori di ramo legali. Proprio così! Proviamo a seguirli nella loro funesta caccia. Essi abitano generalmente nei casolari appollaiati sulle dorsali dei monti o nei piccoli paesi. Sono di solito boscaioli o pastori, che solo una buona nevicata distoglie dai loro lavori. Allora pongono mano al fucile. La montagna per la neve caduta si è liberata di ogni essere umano, sicché loro possono iniziare la stagione di caccia indisturbati. Il bracconiere di buon mattino, fatta la provvista dei viveri, infila un paio di racchette ai piedi e con un rozzo bastone e fucile in spalla parte da casa. Prima che il giorno sia chiaro è già lontano dagli sguardi indiscreti. Pur colle impalpabili racchette — ora hanno imparato ad andare in sci, che rozzamente confezionano da soli — sale lentamente i pendii della montagna: la meta è la scorre orma di passaggio della selvaggina sulla ne-

ve e recasi a esplorare gli spiazzi di terreno lasciati liberi dalle valanghe di neve. Sanno che ivi s'attarda il pamoscio a bruciare la poca erba insecchita. Quando hanno scoperta la preda esaminano diligentemente il terreno per sapere da qual parte possono portarsi sotto senza farsi scorgere. Talvolta s'impadroniscono di un albero, di un cespuglio, di una roccia, e si accovano lì, immobili, aspettando che la preda si presenti. Quando la preda si presenta, non esita un istante a partire allungando il passo negli avallamenti e strisciando carponi lentamente nell'attraversare i cespugli, per non farsi scorgere, finché giunge a distanza utile. Qui si sosta un momento; poi, mentre la preda brucia tranquilla i colpi rimbombano nella vasta eco dei monti. Con pochi salti, il viso raggiante, egli è presso la sua vittima, che può essere qualche femmina pregrata; toglie di tasca due fucile, con le quali, incrociandole, leggera per la gamba l'animale e lo porterà come un sacco da montagna. Bastone in una mano fucile nell'altra, egli si avvia a far ritorno alla sua dimora, ove scuoiata la bestia, ne venderà la parte migliore a prezzi, riservati a famiglie dei vicini paesi, di cui conosce la segretezza.

Non diversamente egli opera per il capriolo. Questa bestia agilissima e veloce, pronta ad insinuarsi nel folto della macchia ad ogni rumore sospetto, su terreno scoperto resta impacciata e mansueta quando affonde fino al ventre nella neve. Il bracconiere, quando ha scoperto le sue orme si mette a inseguirle: sa che non sarà lontana poiché non ama girare sulla neve. Egli sa che la troverà nel più vicino folto gruppo di giovani alberi, che hanno il doppio vantaggio di servire da nutrimento e da nascondiglio. Cauto, sempre seguendo le orme, egli scorge la povera vittima intenta a mangiare o in piedi a rintanare. Essa arresterà i movimenti della bocca e guarderà con stupida curiosità il nuovo venuto, senza neppure pensare a fuggire e, mentre sta in questa contemplazione, un colpo di fucile la farà stramazza, tingendo di rosso la neve.

Chi avesse la ventura di salire sui monti o nei casolari durante l'inverno sarebbe indubbiamente attratta dal groviglio di orme che in tutti i sensi solcano la neve. E sarebbe indotto a pensare che sotto un pezzo avrebbe potuto tracciare o me, così capriccioso. No signori: quello è stato un bracconiere che ha seguito i passi della lepre finché l'ha raggiunta e uccisa del suo cacciadiglio. E costoro per tutto l'inverno, non avendo nulla d'altro da fare, continueranno a cacciare, spopolando completamente la zona.

R. Piccotti  
Continua alla prossima pagina.

Tro germani che stanno per «impaludarsi»

Il timpe e Tableau

Alla prossima pagina  
— Compagni di caccia di L. De Campo  
— Soryagianza di L. Ugolini  
— Bracconaggio di montagna di R. Piccotti  
— Varietà — Notiziario

La nemica della selvaggina



# di Udine

## Esperimenti di difesa dagli aggressivi chimici

L'UN.P.A. o meglio l'Unione Nazionale per la Protezione Antiaerea, e per essa la Delegazione Provinciale presieduta dal co. Ott. Manara e della quale è segretario il camerata Bizzarri, sta svolgendo nella nostra provincia una attività veramente meritoria di lode. Attività che dura da parecchi mesi, ma che in questi ultimi tempi è stata intensificata in profondità, con lezioni e manifestazioni varie di propaganda. Perché, sia detto chiaramente, quello che più vale in questo campo, al fine di raggiungere gli scopi che la benemerita istituzione nazionale si propone, è cioè quelli che mirano a far comprendere la impressionante gravità che può presentare una futura guerra, è la dimostrazione pratica, la "volgarizzazione" della teoria in mezzo ai cittadini tutti, e qualsiasi categoria essi appartengano.

### Necessaria preparazione

Bisogna infatti rilevare che molta, troppa indifferenza esiste ancora nella massa dei cittadini, molti dei quali non sembrano persuasi dell'utilità delle varie manifestazioni di propaganda che l'UN.P.A. si sforza di realizzare, vincendo non poche difficoltà. Non dovrebbe infatti essere difficile oggi comprendere la necessità di prepararsi ad una futura e probabile guerra, la quale indubbiamente troverebbe la sua prima manifestazione negli aggressivi chimici. Questi certamente non sarebbero adoperati tanto contro il combattente in linea, quanto contro la popolazione inerme delle città e dei villaggi ed ecco quindi l'opportunità di sapere adoperare il materiale atto a far fronte a questo terribile mezzo bellico, di conoscere i mezzi necessari per combattere e vincere i terribili effetti di questo potentissimo ritrovato della scienza.

A vincere ogni forma di incomprendenza ci pensa l'UN.P.A., la quale ha capito che per entrare nello spirito della manifestazione ed ottenere risultati necessari, cioè risultati pieni ed esaurienti, in profondità e non soltanto superficiali, bisogna scendere sul terreno pratico. Soltanto così, il pubblico grosso, cioè la massa, comprenderà la necessità di formarsi una « coscienza chimica », valutando l'utilità dell'UN.P.A. e l'opportunità di seguire i corsi d'istruzione da essa impartiti a mezzo di capaci e provati esperti.

### Gli esperimenti pratici

La dimostrazione di ciò l'abbiamo avuta domenica 10 corrente e domenica scorsa, sul greto del Torre, ove, a cura della Delegazione Provinciale dell'UN.P.A., sono stati fatti degli esperimenti pratici del come si impiega e del come si combattono gli aggressivi chimici. Degli esperimenti fatti l'altra domenica, abbiamo diffusamente riferito sul giornale di martedì scorso; su quelli effettuati l'altro ieri, diciamo oggi.

Trattasi di esperimenti interessanti e che non mancano di impressionare lo spettatore, soprattutto perché svolti con senso realistico e lungi dalla ricerca di motivi suggestivi o coreografici, vale a dire strettamente aderenti allo scopo che si proporgono. Alla manifestazione di domenica scorsa, hanno presenziato parecchie centinaia di persone, gli iscritti all'UN.P.A. appartenenti ai vari Gruppi Rodina e formati lo squadrone di soccorso in una eventuale guerra con attacchi aerei a base di aggressivi chimici, numerosi cittadini e autorità militari e civili.

Fra questo ricordiamo: il cav. uff. dott. Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto; l'on. Volpe, il col. Della Bianca in rappresentanza del generale Comandante la Zona Militare, il cav. prof. Zanotti per il Segretario Federale; il cap. Ramponi per il Podestà di Udine; il cav. dott. Savona per il Questore; il cap. Monti ed il cap. Casoli della Federazione Friulana Combattenti, ed altri. Notata la presenza di un gruppo di « Crocerossisti » con a capo la rispettiva provinciale co. Amalia della Porta; e quella del Civico Pompiere con il loro comandante cav. Caralotti. La manifestazione ha avuto svolgimento sulla sinistra della sponda del Torre, nei pressi del ponte di Salt, ove convennero gli spettatori con comodità torpedoni della « Salta ». Già si trovavano sul posto le squadre della 2ª Compagnia Chimica e reparti vari, pronti per la manovra o per l'esperimento tattico.

### Finezza bellica

Infatti il tema della manifestazione si riferiva ad una azione bellica svolta con impiego di agenti chimici, di offesa e di difesa. Sull'ampio campo antistante l'argine sul quale s'era schierata la folla dei presenti, era installata per comodità e maggior comprensione degli spettatori, un impianto radiofonico con diffusori. Si trattava insomma di dimostrare come, in una futura guerra, possono essere adoperati gli aggressivi chimici, i loro effetti su uomini e cose, i mezzi per combatterli.

Il capitano comandante la 2ª Compagnia Chimica, dopo una opportuna premessa, con la quale ha rilevato ai convenuti la necessità di conoscere e prepararsi contro una eventuale guerra chimica, si è soffermato ad illustra-

bia che oltre a rendere invisibile la massa avanzante all'occhio dell'avversario, annulla l'efficacia del tiro dell'artiglieria nemica. Nel contempo assistiamo a un bombardamento di artiglieria contro le posizioni nemiche. Trattasi di proiettili contenenti cloro, vale a dire un tossico asfissiante che dovrebbe annientare i nuclei di resistenza.

### La nebbia avanza

La nebbia avanza, dietro l'impenetrabile cortina di fumo — che all'occorrenza può benissimo servire per mascherare centri abitati contro eventuali attacchi aerei — la folla procede lentamente ma sicura e decisa. Essa è protetta da squadre di lanciafiamme che al momento opportuno entreranno in funzione, lanciando sulle vedette o su altro ostacolo nemico, da oltre 30 metri, vampe terribili di fuoco. La funzione bellica viene realizzata con un verismo impressionante, e non manca di suscitare negli spettatori acclamazioni ed espressioni di sorpresa per gli effetti che tali agenti chimici esercitano durante una battaglia, effetti che possono essere raggiunti con altrettanta efficacia se lanciati da aeroplani.

Con l'avanzata della folla e relativa conquista delle posizioni avversarie, si conclude l'esperimento tattico-dimostrativo; esperimento interessantissimo e che ha prodotto sulla folla degli spettatori, profonda impressione. Lo esperimento, iniziato alle ore 12, ha avuto termine alle ore 12,30, al quale la folla dei convenuti si risaltò nei torpedoni ed ha fatto ritorno in città.

### Scuola di cultura cattolica

### Paradiso bolscevico

Domenica sera la vasta sala di via Treppo era gremita fino all'increspatura: forse mille persone. P. Roberto da Nove si sentì ancora dominatore delle masse nella sua oratoria densa di concetto ed incisiva nella forma. Accolto da un applauso, entrò subito nel tema, « Visioni del paradiso bolscevico », mentre sullo schermo si proiettava la prima pagina del « L'Europeo » di Roma, la famosa rivista rossa che con una documentazione impressionante, interna della attività che il bolscevismo sta svolgendo in ogni paese di tutti i continenti. E seguì una cinquantina di proiezioni, relative ai tristi avvenimenti della Russia e della Spagna, che P. Roberto non commentò, ma inquadrate genericamente nella sua conferenza.

Non è possibile dare un riassunto vero. Si può dire che dimostrò essere un inferno la realtà in luogo del paradiso promesso a base di antitesi, perché: 1) in luogo della libertà incombe il despotismo più feroce; 2) la fratellanza è distrutta dal terrore delle Ghepeu, che popola i carceri, riempie i cimiteri, fa languire esiliati milioni di deportati in Siberia; 3) l'eguaglianza è per i soldati e gli operai, un po' per i contadini, non esiste per vecchi borghesi e intellettuali e religiosi che sono posti fuori legge; 4) il collettivismo ha rimpiazzato la produzione, impoverita la massa, creata una nuova borghesia di fortunati fedelissimi alla teoria comunista; 5) il pacifismo è feroce ironia, perché c'è una corsa pazzica agli armamenti e tutta l'industria è coordinata a preparare la guerra; 6) il benessere promesso è sostituito dalla miseria sia alla carestia e alle morti in massa, perché la produzione è notevolmente diminuita, mentre si requisisce per esportare e aver mezzi di finanziare la propaganda bolscevica internazionale; 7) il libero amore è non-amore perché ha distrutto la famiglia, legalizzato l'aborto, stitizzati i figli, militarizzato le donne; 8) l'ateismo è la premessa di ogni abiezione, ma è anche terreno propizio per il pullulare di superstizioni, per cui fa del comunismo una incarnazione di Satana.

Altro che paradiso! Ma su questa opera di distruzione e di morte splenderà ancora sui ruderi dell'antico paganesimo Colui che disse: « Io sono la risurrezione e la vita ».

L'oratore fu più volte interrotto da applausi, ed ebbe in fine una vera ovazione.

### Istituto di Cultura Fascista

### "Tra le pallide oasi del cielo"

Questa sera, martedì, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi, il prof. dott. Guido Nadalmi del R. Ginnasio-Liceo, parlerà sul tema: « Tra le pallide oasi del cielo », con proiezioni, l'ingresso è libero.

### La lotta contro il cancro

### Una conferenza di S. E. Rondoni

Per iniziativa della sezione udinese della Lega nazionale per la lotta contro i tumori maligni, saranno tenute delle conferenze di aggiornamento sui problemi relativi al cancro, da parte di illustri cultori di queste discipline.

La prima di tali conferenze sarà: « La genesi del cancro secondo le recenti ricerche », corredata da proiezioni, sarà tenuta la sera di sabato 23 corrente alle ore 21 nella aula magna del R. Liceo Classico « Jacopo Stellini », in piazza Umberto I. S. E. prof. Piero Rondoni Accademico d'Italia, direttore dell'Istituto di patologia generale e dell'Istituto Vittorio Emanuele III per la lotta contro il cancro, di Milano.

A questa conferenza sono particolarmente invitati i medici ma sarà gradita anche la presenza di quanti si interessano di questi importanti problemi della medicina.

### Alla Scuola d'Arte

### Lezione di estetica

La Scuola d'Arte, promossa e diretta con grande passione dai professori Bianchi e Rossi, ha preso in questi giorni l'iniziativa di un corso di estetica, tenuto dal prof. dott. Biadutti nella sede della scuola, alle ore 17 di ogni martedì.

Il problema del bello e così umano ed interessante che le lezioni attireranno senza dubbio molti udinesi. La direzione asserisce che al corso, essendo pubblico, può intervenire chiunque e ramose di una maggiore istruzione estetica e amare parte del gruppo di appassionati dell'arte.

Primo giorno, a saggio, un breve corso sulle belle arti. Nella prima ora Biadutti, quasi ad anticipare il corso, cominciò col delineare l'ambito ed il programma. Il problema fondamentale e centrale è l'uomo, il vivere umano nelle sue molteplici espressioni. Tutto il resto si pone e si studia in rapporto al problema umano che è uno e complesso ad un tempo. Tale problema è, infatti, logico, giuridico, economico, estetico, ecc. secondo che mira a spiegare il vero, il giusto, il utile, il bello, ecc. Sono, quindi, gli aspetti di una realtà che tutti li fonde ed accende.

Durante il corso si studierà quanto a più grandi pensatori hanno detto a proposito del bello attraverso i secoli, sia per poter far tesoro del loro pensiero, sia per cercare di raggiungere quella visione sintetica del reale in cui anche il bello riceve il suo esatto senso.

Nella seconda lezione « Il Bello, l'Amore e l'Arte in Platone », l'oratore, dopo un breve riassunto del pensiero platonico, espone i due aspetti che più avevano l'azione artistica in Platone. Se la si considera come pura imitazione della natura, la spregiata sia perché è un'imitazione vana in rapporto alla realtà vera, tanto che in questo caso l'artista è meno dell'artigiano, sia perché ha il triste effetto di legare l'anima alle apparenze ed alla materia, distogliendola dall'ideale. Ma l'azione artistica può essere considerata anche come ispirata dall'Amore o Eros che è, in varie forme, brama di ricostruire e ritrovare l'unità del Bello ideale, agendo con gioia ed entusiasmo nella « caris », cioè nella grazia e nella bellezza. In questo secondo senso la visione platonica è di una profonda ed epica umanità e fu poi completata dal vivo calore del pensiero cristiano.

Oggi, alle ore 17, lezione pubblica su « Bellezze della terra e della vita in Aristotele ».

### Il Calendario degli Eroi

Hanno acquistato il « Calendario degli Eroi » (in vendita presso l'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, Casa del Combattente, piazzale 28 luglio) Istituto Magistrale Arcivescovile copia 2; Scuole Tecniche Industriali « G. da Udine »; S. ditta Enrico Manzoni; direttore del giornale di Popolo del Friuli 2; Pasticceria Barbaro 2; Ospedale Civile di Udine 15; Società Cementi del Friuli 3; Comandante 11. Corpo di Armata 3; Commissariato Militare 1; Distretto Militare 2; Scolare Casa delle Zielette 2; Dante Cavazzini 2; Casa Uniformi Fasciste 1; Cooperativa Friulana di Consumo 2; prof. Azzo Varisco 1; prof. Giuseppe Caligaris 1; Isolina Biasini 1.

### Nozze

Con rito celebrato nella Chiesa del Carmine, sono stati uniti in matrimonio la signorina Angiolina Biasutti e il dott. Manlio Feruglio. Testimoni il co. Danilo Antonini per la sposa e il ten. dott. Gianni Gardi.

Agli sposi anche il nostro voto beneaugurale.

### Trattamento della Società Tennis

Per giovedì sera, 21 corrente, il nuovo Consiglio Direttivo della Società Tennis Udinese, ha organizzato un trattamento d'invito nelle sale dell'Albergo d'Italia. La festa è per inviti.

## Note statistiche di vita cittadina

La popolazione presente del Comune, partendo dalle cifre del Censimento generale del 21 aprile 1936, da 71.300 abitanti al primo del mese è passata a 71.554 abitanti alla fine del mese di novembre con un aumento nel mese di 254 unità, venute a eccedenza degli immigrati, in quanto per la prima volta, dopo il 1933, i morti sono superiori alle nascite (-13).

La popolazione residente, di fatto o legale, è passata invece a 63.755 abitanti alla fine del mese di novembre, con un aumento di 289 unità, di 13 per eccedenza di nati sui morti e di 267 per eccedenza di immigrati sugli emigrati.

La natalità con 38 matrimoni è inferiore a quella del novembre 1935 con 63 matrimoni e a quella del novembre 1934 con 41 matrimoni. I matrimoni classificati secondo il luogo di nascita dello sposo si suddividono: 13 nati a Udine; 16 sposi nati in altri comuni della provincia; 7 sposi nati in altre città e provincie del Regno; 2 nati all'estero.

La mortalità nella popolazione presente, con 109 nati vivi e leggermente superiore a quella del novembre 1935 con 103 nati vivi e a quella del novembre 1934 con 108 nati vivi. Dei 25 illegittimi, 15 sono stati riconosciuti all'atto della nascita e 10 sono nati di filiazione ignota. Dei 109 nati nel Comune, 68 sono appartenenti al Comune e 41 appartenenti ad altri Comuni. Gli 87 nati legittimi, compresi i nati morti, suddivisi per ordine di generazione, danno le seguenti cifre assolute: 35 primi nati, 26 secondi nati, 14 terzi nati, 3 quarti nati, 6 quinti nati, 3 sesti nati, 1 settimo nato.

La mortalità nel mese di novembre con 125 morti è molto superiore a quella del novembre 1935 con 99 morti e a quella del novembre 1934 con 67 morti. Come si vede dunque è stata la maggiore mortalità del mese di novembre che ha portato al supero delle bare rispetto alle cuile, in quanto la natalità, rispetto agli stessi periodi degli anni scorsi, è sempre superiore. Dei 125 morti nel mese di novembre soltanto 81 sono nati nel Comune ed appartenenti al Comune, il rimanente numero è attribuito a morti appartenenti ad altri Comuni.

Per principali cause di morte si hanno le seguenti cifre assolute: tubercolosi dell'apparato respiratorio 15 casi; polmonite e cancro rispettivamente 13 casi; arteriosclerosi 7 casi; emorragia cerebrale 6 casi; malattie del miocardio 6 casi; nefriti 5 casi, cirrosi del fegato 4 casi; bronchite 4 casi; altre malattie del cuore 4 casi; altre malattie dell'apparato respiratorio 4 casi ecc. Dei 15 casi di tubercolosi polmonare, 9 sono da attribuirsi a persone non appartenenti al Comune, dei 13 casi di cancro 7 sono da attribuirsi a persone estranee, dei 13 di polmonite 3 sono da attribuirsi a persone non del Comune, dei 5 casi di nefrite 3 sono da attribuirsi a persone non del Comune ecc. I casi attribuiti a persone estranee dal Comune sono maggiori per quanto riguarda la tubercolosi, il cancro, la nefrite, la bronchite ecc., inferiori per la polmonite ecc.

Hanno fatto denuncia di immigrazione 48 persone e 217 hanno fatto denuncia di emigrazione con una eccedenza di 267 immigrati, il numero degli immigrati è superiore a quello del mese di novembre dell'anno 1934 con 285, il numero degli emigrati invece risulta inferiore del mese di novembre 1934 con 313 emigrati.

Metereologia. — La temperatura media del mese di novembre è stata di +7,9; quella massima di +11,7 e quella minima di +4,8. Uno sbalzo nei confronti del mese precedente proporzionato alla stagione. L'umidità relativa media è stata di 8,1 per cento. I giorni piovosi sono stati 9 e sono caduti complessivamente 81,5 mm. di pioggia. La velocità media del vento è stata di 11,5 al km. La giornata più fredda è stata quella del 26 e 27 novembre con -1,1 di temperatura.

### Dopo l'incidente d'auto sulla strada di Camporomido

### I feriti migliorano

Abbiamo dato notizia ancora domenica del grave incidente automobilistico accaduto sabato notte fra Camporomido e Bassilago, dove una vettura, pilotata dal dott. Ottone Tosi di Prato di Predosio, ed avuta a bordo la signora Vanda Meyer con la figlia Rita, neta d'anni 18, reduce da Trieste, aveva accompagnato il signor Domenico Meyer diretto all'estero, veniva in collisione con una vettura proveniente in senso contrario, pilotata dall'ing. Giuseppe Sirch abitante nella nostra città in via Savorgnana e avvenuta a bordo il sig. Luigi Maddalozzo da Cividale, direttore di quell'ufficio Imposte a due altre persone. Nell'incidente tutti i passeggeri riportavano varie lesioni e la signora Meyer anzi in dovuta estraneità con l'auto dell'automobile rovesciata e preda delle fiamme sprigionatesi minacciose.

I feriti sono stati trasportati al nostro ospedale. Le condizioni della signorina, che sembrava ferita gravemente alla testa, hanno migliorato nella giornata di ieri e non destano preoccupazioni. Anche il dott. Tosi, che presentava la probabile frattura del bacino e contusioni varie, migliora. Gli altri hanno sofferto lesioni lievi. L'incidente è avvenuto causa il gioco di luce dei fari sulla strada scalfata e velata di ghiaccio ed un carro che procedeva nello stesso senso della vettura pilotata dal dott. Tosi il quale non ha potuto scorgere in tempo questo ostacolo.

## IL GIORNO

### Calendario

Martedì, 19 gennaio (1937).

S. Paolo, patriarca d'Aquileia: era nato a Premariacco; fatto monaco, per la sua dottrina e santità fu chiamato alla corte di Carlo Magno come maestro nella scuola palatina; le sue doti ebbero merito premio con la cattedra aquileiese. — S. Mario e Maria, coniugi martiri.

Il tempo. L'Osservatorio del Castello della rete dei Magistrali alle Acque comunica i seguenti dati. Ore 19 del giorno 18: temperatura massima 5, minima -0,4. Tendenza generale del tempo. — Generalmente perturbato sull'Italia e media Italia, instabile sul rimanente; generalmente perturbato sul Mediterraneo.

### La radio

Ore 20,30: Conversazione della Unione Nazionale Protezione antiaerea: S. E. generale Giannuzzi Savelli. — Ore 20,40 (esclusa Palermo): Concerto sinfonico, diretto dal m.o. Ottavio Zino. — Ore 22,10 (esclusa Palermo): « L'ultimo romanzo », commedia in un atto di Sabatino Lopez. — Ore 22,40: Concerto del soprano Olga Prager Coello, canto del folclore brasiliano. (Gruppo Roma). Ore 23: trasmissione del Teatro Reale dell'Opera in Roma: « Illegittimo », melodramma in tre atti di P. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi.

### In cucina

Crivella del coniglio. — Farina gr. 250; un uovo intero; 75 gr. di burro; un cucchiaino d'acqua di fiori di arancio. Impastate con cura e lasciate poi riposare la pasta coperta da un tovagliolo, almeno un'ora. Stendete quindi l'impasto allo spessore di una moneta di due soldi. Tagliate in tegole romboidali e dischi e fatele poi friggere in olio bollente e spolverizzate di zucchero nel quale avrete grattato la corteccia di una arancia fresca.

### Trattoria Comunale

Martedì: spaghetti; al ragu; riso e tagliati; manzo brasato; cotichino; contorni.

### Un incendio a Persereano

### Stalla e fienile in fiamme

Domenica nel pomeriggio, si manifestava un incendio nella stalla di proprietà del co. Francesco Florio a Persereano di Parva d'Udine ed in affitto all'agricoltore Luigi Zabala. Le fiamme in breve si propagavano al sommo della fienile distruggendo il piccolo fabbricato e parecchi quintali di foraggio. Sul luogo del sinistro si recavano, appena richiesti, i nostri pompieri. Il danno, coperto d'assicurazione, si aggira sulle 5 mila lire.

### Bambina gravemente ustionata con l'acqua bollente

E' stata accolta all'ospedale la bambina Fernanda Todone di S. Giovanni al Natosone, per gravi ustioni di terzo grado alle gambe, guaribili salvo complicazioni, in una trentina di giorni. La piccola riportava tali lesioni, rovesciandosi accidentalmente addosso nel recipiente d'acqua bollente.

### La caduta accidentale di un bambino

Il bambino Umberto Fior di Etto, d'anni 8, abitante in via della Valla, cadendo accidentalmente a terra, si procurava una ferita lacerata alla mano destra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in otto giorni.

### Discussione... troppo vivace

E' stato medicato all'ospedale l'impiegato Aldo Meneghini fu Giuseppe d'anni 28, dimorante in via San Lazzaro per una forte contusione al labbro superiore, giudicata guaribile in sei-sette giorni. Il Meneghini ha dichiarato di essere stato colpito da un giovane, durante una discussione piuttosto vivace.

### Anche questa è da contar...

Amadeo Romancin di Alessandria d'anni 39 abitante in via Vittorio Veneto 32, è stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciato ingiustamente nell'atrio di casa.

### Caduta ciclistica

Lucia Borsotto, ventenne dimorante in via Ciccogna, cadendo dalla bicicletta, riportava una distorsione al piede destro, per cui dovrà stare a letto una ventina di giorni salvo complicazioni.

### Intemperanti

I carabinieri di via Gemona, hanno arrestato, perché in preda ai fumi del vino, tali Giacomo Degano di anni 55 da Passigno di Prato e Pietro Badin di anni 57 di via Cividale 27. Essi sono stati denunciati.

### Giovedì 21 Gennaio

Iscrizioni per NUOVI CORSI e lezioni private di LINGUE

VIA SAVORGNA, 6 UDINE

PREZZI NUOVI

PREZZI RIBASSATI

pubblicità

# UN RIMEDIO DI FIDUCIA

# RODINA

montecatini

UN PRODOTTO ITALIANO INSUPERATO DA OGNI SIMILARE STRANIERO, DI EFFETTO SICURO E IMMEDIATO CONTRO L'INFLUENZA:

VINCE: INFLUENZA RAFFREDDORI REUMATISMI NEURALGIE

Trattoria Comunale  
Martedì: spaghetti; al ragu; riso e tagliati; manzo brasato; cotichino; contorni.

## Argenterie «800»

antiche e moderne  
Porcellane - Cristallerie  
e Posaterie - Casalinghi

## Articoli da Regalo

in vasto assortimento

Grandiosi e importanti Magazzini de

# LA VITRUM

di M. MARTINI

E 15

**La massaia**

si alza dal letto mentre in casa tutti dormono ancora e macina e prepara e scaldia e bolle; e mescolare e lascia infine depositare il caffè per l'intera famiglia. Ma potrebbe dormire ben più a lungo, se di caffè, si lungo a fare, sostituisse l'«Enrilo», si svela a preparare.

Officina completa per caffè

# Enrilo

SA. FRANK MILANO

# PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc. Udine, via Vittorio Veneto 10

# SERAFINI COSTANTINO MOBILI

Ultime creazioni  
EMPORIO MOBILI ARTISTICI  
in ogni stile  
UDINE  
Via A. Andreuzzi, 2  
PREZZI RIBASSATI

## Da Pordenone

### Il Presidio militare per le opere assistenziali

Il Comitato comunale dell'E.O. A. segnala la lodevole e spontanea offerta fatta dal Reggimento Cavalleggeri «Saurau» di stanza che con generoso atto di solidarietà e solidarietà è stato raccolto e versato l'importo di L. 114. Detto Reggimento in unione al Gruppo Batterie a Cavallo, aveva pochi giorni prima fatto pervenire al Fascio Femminile per la Befana una cospicua somma.

### Pro opere assistenziali

La Società «Buon Umore» per onorare la memoria del compianto Oliviero Pignatelli, ha offerto lire 30. — Prof. Luigi Vanni insegnante R. Istituto Tecnico, lire 15. — Famiglia Francesco Asquini, nell'anniversario della morte dell'adorata Rosina, L. 300. Il Comitato ringrazia.

### Raduno pompiersistico

In occasione della festa di S. Antonio, parroco dei pompieri, domenica scorsa nella «fratellanza» si sono riuniti a lieto simposio i pompieri pordenonesi. Sono intervenuti alla lieta riunione anche il sig. Enrico Repolli, rappresentante del Podestà, ed il Segretario capo del Comune cav. Antonio Basso.

Durante tutta la serata è regnata la più viva cordialità e verso la fine sono stati pronunciati parole di benedizione. Festa ben meritata questa dei pompieri pordenonesi, che sono sempre pronti e vigilianti ed adempiono molto lodevolmente tanto al servizio pompiersistico come a quello di pronto soccorso.

### Variazioni ai prezzi

Variazioni al listino dei prezzi N. 18: riso originario camollino extra al kg. L. 1.55; formaggio Jatteria Friuli (tre mesi) a 7.30; carne di bue e giovane primo taglio a 7.50; secondo taglio a 6.40; terzo taglio a 4.40; senza osso a 9.90; polpa depurata a 10.50. Carne di vacca: primo taglio a 5.80; secondo taglio a 4.80; terzo taglio a 3.80; senza osso a 7.20; polpa depurata a 7.60. Vitello (prezzo concordato dai macellai) perché in quotazione: primo taglio a 9.50; secondo taglio a 8.50; polpa depurata a 14. Carne suina: braciola a 8.40; costole a 8; costole scarnificate a 7.50; salicicce a 10.70. Olio vergine d'oliva e olio in latte, bottiglie ed altri recipienti sigillati, di marche riconosciute libera, Petrolio al litro 2.50.

### Le riviste al «Licinio»

La grande Compagnia di riviste Di Vergano, diretta dal brillante artista Mario Amendola, sarà questa sera al Teatro Licinio una rivista in due tempi e ventiquattro quadri «Manca l'amore» che è uno dei più lieti e recenti successi. Il complesso artistico della compagnia è veramente degno di nota e si leva molto al di sopra delle solite compagnie raccoglitori di riviste che hanno un po' diffamato questo genere d'arte. Stasera la messa in scena.

### Coppa Impero

I contatti della 2.ª giornata (Jougn). Anche la seconda giornata della «Coppa Impero» è passata agli atti. Essa non fu priva di sorprese e di vivacità. Al nostro Campo Sportivo del Littorio ebbero luogo due gare e il loro svolgimento fu incitato dal pubblico presente.

La prima fu disputata tra il rinnovato e promettente Porcia e la Torre. Quest'ultimo dopo aver subito la superiorità dei Purigliesi che non sfruttarono in goal tale superiorità si fecero battere stupidamente nell'ultimo quarto d'ora con due reti mentre per la logica il giusto risultato doveva rimanere sul 1 a 1 di già conseguito in precedenza. Il Rorai battendo il Pordenone ha piaciuto di più e meritato la vittoria.

Esso possiede discreto gioco d'assente, combinate buone azioni, indovine, qualche difensiva esista, individuale. Il Pordenone iniziato e terminato bene il primo tempo, nel secondo subì l'offensiva del Rorai che fattosi minaccioso e deciso a vincere portò a fondo azioni su azioni terminando col vantaggio del 5 a 1. Il portiere del Pordenone fu la causa maggiore di tale sconfitta. Per la cronaca: più deciso e omogeneo il Rorai, arruffato e incerto il gioco del Pordenone, in complesso partita leggera, simpatica, cavillosa.

Lo Spilimbergo non è stato favorito nell'incontro sul campo del Maniago. Vinse l'incontro per 1 a 0. Superiorità contestata alla miglior inquadramento di squadra. Il Maniago sapendo quale uncinco aveva di fronte diede ogni sua possibilità ed energia e ha così potuto contenere e perdere di stretta misura.

Un'elogio vada al Maniago per il suo comportamento. I suoi sostenitori possono essere fieri della loro squadra. Il Fontanafredda, più deciso del Casarsa non seppe sfruttare le occasioni presentate questa squadra doveva fare di più invase, subì maleamente una porta bastante a dichiarare vicine al Casarsa. Quest'ultima giocò incompiuta, ma non tutto ciò non demerita la vittoria ottenuta. Il «Giulio» di Rovereto ha cantato in sì assieme ai suoi avversari. Vittoria bella e convincente. Da parte dell'Aviano non si poteva far nulla di fronte alla irruenza avversaria: solo da larsi la sua disciplina e il suo ottimo comportamento in campo.

La squadra dell'Aviano non abbia scoraggiarsi, potrà attraverso questo torneo ottenere l'esperienza e imparare l'arbitraggio e astuzie del calcio. Ha incominciato a svolgere una attività, cerchi di mantenerla per raccogliere il tutto. Gli azzurri dell'Aeroporto sul campo amico han-

no gustato la loro prima vittoria.

Il 5 a 0 significa la reale differenza di gioco tra esso e la squadra nemica del Borgomadrone. Partite dunque regolarissime e riscosso gusto della vigilia.

### CORDENONS

#### Nobile appello

Il nostro Arciprete ha rivolto al cordenonese il seguente appello che giudichiamo opportuno pubblicare integralmente:

«Pregno Signore, siete pregato vivamente a voler segnare, in calce alla presente circolare, la offerta che ritenete di poter fare nel periodo di due anni, dividendola in quattro rate — giugno e novembre — per la costruzione del nuovo organo, senza del quale la chiesa nella sua funzione solenne sembra corpo senza anima. Cordenons, terra di industriali e tecnici lavoratori, sempre sensibili per tutto ciò che tocca a decoro e gloria sua, vorrà gradire il presente appello, tenendo presente che, per raggiungere lo scopo, occorre che ogni capo famiglia versi in media per ogni rata L. 12.50.

Nella certezza di ottenere il consenso di tutta la popolazione, si potranno celebrare di nuovo con tutta solennità le feste antiche della Fede e della Patria con la voce dell'organo, sintesi della musica dell'universo».

#### La Befana fascista

Si è svolta domenica la cerimonia della Befana, alla quale hanno presenziato le autorità del Comune. Circa 350 bambini, accompagnati dai rispettivi insegnanti, sono stati beneficiati con un pacco di indumenti.

La squadra sciatori del Dopolavoro diretta dal camerata Andrea Springolo ha iniziato regolari allenamenti per partecipare alle gare provinciali.

Facciamo l'augurio che al presente entusiasmo corrisponda un buon esito nella prossima competizione.

### AVIANO

#### Corso per segretari di latte

Alla fine di gennaio avranno inizio presso il Circolo Agricolo di Pordenone dei corsi teorico-pratici per Segretari ed Amministratori di Latte. Il corso è dotato di oltre trenta premi, per i migliori classificati, di cui oltre L. 500 in denaro ed altri premi in natura. L'organizzazione del corso è dovuta all'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

#### Saggio degli organizzati dell'Opera Balilla

Fra pochi giorni si svolgerà nella Sala dell'Asilo Infantile un gentile concerto — ad opera di buon numero di organizzati dell'Opera Balilla, un interessante saggio musicale e di recitazione. Il programma è quanto mai vario e brillante e verrà comunicato a giorni. Perovano intanto le prove dei piccoli artisti sotto la sicura guida dei preposti, i quali nulla trascurano per la felice riuscita dello spettacolo il cui ricavato netto andrà a beneficio delle opere assistenziali.

#### Assistenza invernale

Sabato alle ore 14 presso la Casa del Fascio è stata effettuata la seconda distribuzione di generi alimentari in 250 razioni, agli indigenti ammessi al beneficio dell'assistenza. Ogni razione comprendeva farina di granoturco, patate, riso e condimenti.

#### La Befana fascista

Sabato nel pomeriggio, nella sala grande del Municipio, presenti tutte le autorità, ha avuto luogo la consegna di 180 pacchi contenenti indumenti e frutta, ad opera del Fascio Femminile e dell'E.O. A. in occasione della Befana Fascista. In tale circostanza la Ditta Giose Celussi generosamente ha offerto una cassetta di mandorle.

#### Premi di nuzialità

Per interessamento del Fascio locale il concittadino Riccardo Biancat reduce dall'A.O.I. sposatosi il 30 novembre ha ricevuto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, un premio di nuzialità di L. 1.000.

#### Variazioni al listino dei prezzi

### CODROIPO

#### I pacchi della Befana fascista

Oggi alle ore 10 presso la sala del Fascio Giovanile di Combattimento (Casa del Littorio) sarà effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana fascista.

#### Cinema Vittoria

Largo successo ha ottenuto al Cinema Vittoria il film italiano di L. Bragaglia «Frutto acerbo» con interpreti Lotte Meinas e Nino Bezzoli. Il film del bro e del buon umore. Fuori programma la sinfonia a colori di Walt Disney «Pinquini innamorati».

#### Beneficenza

Offerte pervenute alla locale Conferenza S. Vincenzo di Paolo: N.N. lire 20; Dolso Antonio 5; rag. Giovanni Polidoro 5. In memoria di Paron Alessandro vari offerenti lire 15; in morte di Teresa Cocco vedova Feruglio: fam. Brancolini 5; Zoratto Roberto 50; rag. Maurizio Morganti 25. In memoria di Cesare Lucia ved. Tubaro: Zoratto Roberto 5; fam. Di

Sopra 5; Alfonso Pietrogrosso 5; Gasparini Attilio 5; Tomada Lucia 5; Santin Fioravante 5; fam. Garlati 10; Vittorio Querini 10; Fabris Giovanni 5; offerte varie 55.

La Conferenza vivamente ringrazia.

In memoria di Carla Rossetto hanno offerto all'Asilo Infantile: Rossetto Giuseppe lire 10; offerte varie lire 15.30. La Direzione sentitamente ringrazia.

### TARCENTO

#### Tesseramento dei dopolavoristi

La Presidenza del Dopolavoro invita i dopolavoristi a provvedere al più presto a versare la quota per la tessera dell'Anno XV che viene ceduta al prezzo di lire 7 (lire 4.50 per la tessera e lire 2.50 per il bollo che dà diritto alla riduzione sui prezzi degli spettacoli ecc.).

I versamenti potranno essere effettuati alla Casa del Fascio dalle ore 16 alle 15.

#### Cinema Comunale

Domenica, mercoledì, proiezioni continue del film: «Quattro persone spaventate». Una strana avventura nelle lussureggianti foreste della Malesia. Precederà giornale Luce soboro.

### In tema di orchestre

Ricordiamo:

Come abbiamo appreso dal marciante, per uno dei prossimi venerdì 3 è stata annunciata un'orchestra di alto centro della Provincia.

Non vogliamo entrare in argomento, ma, come cittadini, una domanda possiamo rivolgere a chi di dovere: Non era possibile formare un'orchestra con elementi locali, magari con l'aggiunta di qualche elemento forestiero, per i veglioni del presente carnevale? Tanto più che ancora perdura l'eco della buona riuscita dell'ultimo concerto che gli orchestrali cittadini, in unione con egregi dilettanti, gratuitamente hanno saputo dare per pubblica beneficenza al Teatro Comunale.

(seguito le firme).

#### Veglia «Mercurio»

Ecco un'altra buona notizia per chi vuole divertirsi: gli agenti di commercio stanno organizzando al Teatro Rizzoli una veglia dante mascherata per sabato 30 gennaio p. v.

#### Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità: signorina Egitto Rizzi per onorare la memoria del compianto padre cav. Francesco nell'anniversario della morte, lire 20. — Per onorare la memoria della compianta signora Anna Narduzzi, geometra Mario Narduzzi lire 20; Franz Stefano lire 20; Lettieria. Turnaria di Cividale lire 25; Società Civile fra Agricoltori di Cividale lire 25.

#### I processi di Pretura

Pretore dott. cav. Succo, P. M. cav. avv. G. De Vecchi; cancelliere cav. Bonitti.

La gallina, un gioco di prestigio, un mese di reclusione. — Della Cattarossi di Antonio in Tappello e l'ancia. Fabbri di Luigi, la prima di Corneo. Visconti e la seconda da Ostello di Ferrara. Entrambe di ignota dimora, il 30 dicembre u. s. in Corneo di Rosazzo si impossessano di una gallina in danno di Antonio Persoglia. La Cattarossi che nascose la povera bestia, dopo averla tirata un po' il collo, in un recondito posto della propria persona, mai rimase, quando a causa della sua morte, fu sorpresa dal proprietario, tanto più che la bestia e causa della stretta, quando si trovò libera, se ne andò dandoli e scuotendo penosamente i capelli. In istato d'arresto, perché delittuosa, si besciano la prima un mese di reclusione e lire 300 di multa e la seconda un mese di reclusione e lire 450 di multa.

La pelliccia di Mafalda — Fede Filippucci fu Antonio di anni 27 da Dolegnano, durante una festa da ballo svoltasi in S. Giovanni al Natissone la notte di S. Silvestro, pensò di appropriarsi di tale occasione per rubare almeno un poco proprio guardandosi un poco di una pelliccia che Mafalda Beltrame lasciò sopra una sedia per fare una giretta di valzer e di un paio di guanti che Libera Ciani aveva deposti per lo stesso motivo su di una pancia. E così senza pelliccia e senza guanti che la povera Fede, pur essa detenuta, si vide condannare a quattro mesi di reclusione e lire 300 di multa. Essendo inquisita il Pretore le concesse il beneficio del condono e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

Per tentata truffa — Giacomo Ciani di Giuseppe di anni 45 da Santa Maria la Longa verso la fine di dicembre in Cividale si aggirava per le diverse piazze con un campione di granoturco onde trovare un cliente disposto ad acquistarne una decina di quintali. Qualcuno, dopo per Giuseppe Ciani stava, quando un buon affare con il sig. Armando Cantarutti, il quale, da vecchio volpone, quando si accorse che il venditore di fumo, anzi di grano, non doveva essere troppo onesto, pretese la restituzione.

#### FASCISTI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

### TRICESIMO

#### Beneficenza

All'E.O.A. sono pervenute le seguenti elargizioni da lire 50 ciascuna in morte del sig. Pietro Adorno Piuissi; ing. co. Tristano o Maria Valentinis — dott. prof. Silvano e Emma Menghetti — co. Amata Orgnani — Ugo e rag. Ottorino Carnelutti — Famiglia Luigi Sbelzi — Ines Pontoni.

Elargirono il cav. dott. Giuseppe Turchetti lire 10 — Paola Fabris 15 — Adela e Aristide De Pignoni 10.

Per ricordare l'anniversario della morte del padre i fratelli dottor generale Primo e avv. Secondo Zanuttini lire 20.

In memoria del padre del Direttore Didattico Ermete Amicare Zumbino offre lire 30 il maestro Oltino Ronchi 10.

Per contributo annuale all'Ente stesso il co. ing. Tristano e Maria Valentinis lire 100 — Carlo Agnoluzzi 100 — Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento succ. di Tricesimo 100 — ditta P. e C. Tozzetti 50 — Ernesta Spezzoli 50 — Teodoro De Luca 50 — Pietro Mattioni 50 — Luigi Mestroni 50 — ing. Giacomo Cantoni 50 — cav. Giorgio Bernardis 10.

L'Ente ringrazia gli oblatori.

#### Elargizioni dall'A.O.I.

Dall'A. O. I. dove si trova per ragioni di lavoro il sig. Senzato Lupieri ha inviato a questo Comitato E.O.A. la somma di lire 100 perché siano devolute all'assistenza invernale.

L'atto di solidarietà del Lupieri merita segnalato.

### MERETTO DI TOMBA

#### Esequie di un camerata

Venerdì u. s., dopo breve malattia, moriva il camerata Guido Zamparo, combattente della guerra Libica e della grande guerra, da molti anni portatore del nostro Comune.

Uomo d'animo semplice e di ottimo cuore, legato fino allo scrupolo nell'adempimento delle proprie mansioni, godeva l'amicizia e la stima di tutti.

Le esequie che si svolsero domenica 17 alle ore 11 a. m. riuscirono particolarmente solenni e un lungo corteo di congiunti, amici e conoscenti, di rappresentanze anche dei Comuni vicini, con alla testa la banda del Dopolavoro di Pantianico, accompagnò al Camposanto la salma dove, dopo il rito religioso e l'appello fascista, fu tumulata.

Alla famiglia e ai congiunti sentito condoglianze.

#### Elargizioni dall'A.O.I.

Dall'A. O. I. dove si trova per ragioni di lavoro il sig. Senzato Lupieri ha inviato a questo Comitato E.O.A. la somma di lire 100 perché siano devolute all'assistenza invernale.

L'atto di solidarietà del Lupieri merita segnalato.

### REMANZACCO

#### Affermazione del Dopolavoro

Il Dopolavoro di Ziracò ha partecipato con esito all'VIII concorso per il Baco da Seta mettendosi in premio lire 50 in denaro, diploma e medaglia d'argento.

Il Segretario Provinciale dell'Opera Dopolavoro, nell'esprimere al presidente della Sottosezione di Ziracò il suo particolare compiacimento per il risultato ottenuto, ha esortato a persistere in questa attività che arreca un contributo notevole all'economia locale e nazionale.

#### S. GIOVANNI al Natissone

##### La Befana fascista

In questi giorni nel Capoluogo e in tutte le frazioni del Comune ha avuto inizio la distribuzione dei pacchi preparati dal Fascio femminile per la Befana fascista dei bambini più bisognosi.

150 fra Balilla e Piccola Italia hanno ricevuto dalle mani delle loro insegnanti magliette, golfini, calze, fazzoletti e altri indumenti, acquistati colle oblazioni di enti e privati.

Segnaliamo fra gli oblatori: il Fascio di Combattimento, il Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il Fascio femminile, il co. dott. comm. Enrico de Brandis.

### Da S. Daniele

#### Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione, nella settimana che decorre dall'11 al 17 del mese andante:

Nati vivi: m. 0; f. 0; nati morti 1 — Morti: m. 0; f. 0 — Pubblicazioni di matrimonio: Emilio Celeste Bianchizza con Maria Caterina Manazzon — Pietro Quai con Anna Gallino — Mattia Mucor con Rosa Midenia — Matrimoni: Oualdo Di Filippo con Luigia Giuseppina D'Agosto — Fermo Pischiutta con Ines Vettoretti.

Risposi: nati vivi 0; nati morti 1; morti 0; pubblicazioni di matrimonio 3; matrimoni 2.

#### Nel Dopolavoro

Questa sera, alle ore 21, nella sede del Dopolavoro sita in piazza Vittorio Emanuele, avrà luogo la prima seduta della sezione corale.

#### Il cadavere di un ottuagenario scoperto dopo alcuni giorni

Da alcuni giorni i vicini di casa non vedevano più il consueto uscire il quasi ottuagenario Luigi Martinuzzi, ombrello, il quale abitava una casetta da solo. Impressionati e forse dubbiosi, vollero vederlo essi nella faccenda ed alcuni di essi, penetrati in casa dalla finestra, scoprirono il cadavere del povero vecchio che giaceva sotto la tavola in cucina.

Fu subito chiamato il medico dott. Farroni, il quale non fece altro che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Sembra che il Martinuzzi, già da giorni abbia reso l'anima a Dio senza che nessuno se ne accorgesse.

#### Una serie di cadute

Elisa Pidutti di Giovanni di anni 13, da San Daniele, è caduta accidentalmente riportando una vasta ferita lacero contusa al ginocchio destro. E' stata accolta nel Civico Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il sig. Dante Mardero fu Angelo d'anni 51, da San Daniele, impiegato, abitante in via Mar-

### MERETTO DI TOMBA

#### Esequie di un camerata

Venerdì u. s., dopo breve malattia, moriva il camerata Guido Zamparo, combattente della guerra Libica e della grande guerra, da molti anni portatore del nostro Comune.

Uomo d'animo semplice e di ottimo cuore, legato fino allo scrupolo nell'adempimento delle proprie mansioni, godeva l'amicizia e la stima di tutti.

Le esequie che si svolsero domenica 17 alle ore 11 a. m. riuscirono particolarmente solenni e un lungo corteo di congiunti, amici e conoscenti, di rappresentanze anche dei Comuni vicini, con alla testa la banda del Dopolavoro di Pantianico, accompagnò al Camposanto la salma dove, dopo il rito religioso e l'appello fascista, fu tumulata.

Alla famiglia e ai congiunti sentito condoglianze.

#### Elargizioni dall'A.O.I.

Dall'A. O. I. dove si trova per ragioni di lavoro il sig. Senzato Lupieri ha inviato a questo Comitato E.O.A. la somma di lire 100 perché siano devolute all'assistenza invernale.

L'atto di solidarietà del Lupieri merita segnalato.

### FOLMEZZO

#### Il tesseramento dei lavoratori dell'industria

L'Ispektorato di Zona dei lavoratori a rinnovare la tessera associativa per l'anno in corso. Gli appartenenti ai Sindacati industriali e casari sono invitati a passare dalla sede, in via Novati, per comunicazioni.

#### Nomina

Il Capo Gruppo locale della Sezione Fanti, camerata Angelo Cozzi, è stato nominato sottotenente di complemento ed assegnato al 1° Reggimento Fanteria. Rallegramenti.

#### Nell'Opera Balilla

Ieri alle ore 17 sono stati convocati dal Presidente tutti i dirigenti del Comitato locale O.N.B. comandanti i reparti di Folmezzo. Sono stati trattati ampiamente i seguenti argomenti: tesseramento estrascuolastico, inquadramento femminile, assistenza, attività patrimoniale, refezione, corsi capisquadra, XI Leva fascista, varie.

#### Una caduta in montagna

Vittorio Tesoni fu Nicolò, da Tolmezzo, recatosi in località Marzate a tagliare della legna, precipitò da dieci metri d'altezza, riportando nella caduta delle lesioni alla testa e producendosi una lussazione al braccio sinistro, giudicate guaribili in quaranta giorni, salvo complicazioni.

#### Derubato della bicicletta

Al sig. Enrico Rainis di Giovanni, di anni 41, è stata rubata la bicicletta che aveva momentaneamente riposta nelle adiacenze dell'officina elettrica. Il furto è stato denunciato.

#### Un furto

In via Illegio è stato rubato un vestito e due lenzuola a tale Alfredo Nascimbene fu Raffaele, che tali indumenti ed oggetti di corredo aveva messo ad asciugare nei pressi della propria abitazione.

### PREMARIACCO

#### Statistica demografica

Nati vivi: m. 75; morti 34; matrimoni 16; aumento della popolazione naturale n. 41; rapporto di natalità 21 per cento; indice di natalità rapportato al 1913: 64.

#### Pro Opere assistenziali

Tutte le famiglie del Comune hanno concorso nella raccolta di generi a beneficio di questo Comitato E.O.A. Le offerte sono state soddisfacenti. Tra le famiglie che hanno elargito più abbondantemente, devono essere ricordate quelle del nostro Podestà, del Segretario del Fascio, della Amministrazione Persini che ha offerto generi per oltre ottocento lire, del sig. Pontoni Giorgio che ha offerto lire duecento, del dott. Buschetti contribuente con lire cinquanta, la Cooperativa che ha erogato lire 250, la ditta fratelli Birri per la somma di oltre lire 300, il sig. Antonio Frossi geometra lire cinquanta. La baronessa de Crotti ha inviato come prima offerta lire dieci. Il Comitato ringrazia sentitamente tutti gli offerenti.

### VILLASANTINA

#### Assemblea dei cacciatori

Domenica si è svolta l'assemblea della sezione cacciatori di qui. Il Presidente ha rivolto un deferente saluto al Presidente della Commissione Provinciale camerata cav. Enrico Soligo che ha voluto onorare con la sua presenza la riunione. Sono stati trattati vari argomenti inerenti alla caccia, e il Presidente Provinciale ha risposto alle molteplici domande richieste dagli organizzati, dando spiegazioni e consigli. I trentacinque presenti hanno passato un pomeriggio di lieta, armonica cinegetica.

#### Un furto ad Invillino

Ad Invillino, nella casa della signora Teresa Santonelli, durata la notte i ladri hanno rubato tutta la carne inscatata di un suino; recando un danno di cinquecento lire. Il furto è stato denunciato.

#### Infortunio

Il carrettiere Francesco Mazzolini di Giovanni di anni 46 mentre aiutava a scaricare il suo carro di tronchi d'albero, è stato investito da uno di essi, riportando la frattura della gamba sinistra. E' stato trasportato all'Ospedale di Tolmezzo.

#### Mercoledì

Domenica avrà svolgimento il consueto mercato franco, (terzo del mese).

### VERVIGNANO

#### Veglia dei Combattenti

Anche quest'anno la locale sezione combattentistica «Guido Brunner» ha deciso di indire per la notte del 30 gennaio corrente l'ormai tradizionale «Veglia dei Combattenti» che ogni volta non manca mai di attirare gran folla di pubblico. Questo anno i Combattenti saranno validamente condotti dal Dopolavoro Comunale e cioè promette di rendere il veglioneissimo ancora più attraente. Un apposito comitato è già allestito all'opera per la trasformazione e l'addobbo della grande sala del Cinema Puntin. Cominciano già d'ora a pervenire numerose le adesioni di gruppi mascherati anche dai paesi limitrofi.

#### Premi di nuzialità e natalità

Nella Casa del Fascio si è

## PONTEBBA

### Veglia della Società Operaia

Anche quest'anno la locale Società ha deciso di indire per la notte del 30 corr. l'ormai tradizionale «Veglia». Quest'anno l'Operaia sarà validamente guidata dal Dopolavoro Comunale e da promesse di rendere la festa ancora più attraente.

Un apposito Comitato è già all'opera per la trasformazione e addobbo della grande sala del Teatro Comunale, gentilmente concessa dal Podestà, ove si svolgerà il trattamento.

Cominciano già fin d'ora a pervenire numerose le adesioni dei gruppi mascherati anche dai paesi limitrofi e tutto fa prevedere un'ottima riuscita.

## TARVISIO

### La Befana fascista a Cave del Predil

Domenica, 17 c. m., nella sala del Dopolavoro delle Miniere di Cave, a cura del Dopolavoro stesso, furono distribuiti i pacchi della Befana a tutti gli alunni delle scuole di Cave e Rofredro.

Erano presenti la Segretaria del Fascio Femminile e le dirigenti le Organizzazioni femminili, la signora Nogara, consorte del Direttore delle Miniere, parecchi impiegati ed operai con le loro famiglie, il maestro Emilio Tamburini ha parlato del significato della Befana fascista, che a tutti i bimbi pensa, specie ai più bisognosi.

Sono seguiti dei monologhi e bozzetti di alto significato patriottico e fascista, eseguiti con gusto dalle Piccole e Giovani Italiane, illustrate dalle solerti insegnanti. Prima della distribuzione, si è inneggiato con vivo entusiasmo al Re Imperatore, al Duce e all'Italia fascista.

## CHIUSAFORTE

### I combattenti per i reduci dell'A. O. I.

L'altra sera, in una sala dello albergo Pesamesa, la locale sezione ex combattenti ha voluto festeggiare i combattenti reduci dell'A. O. I. offrendo un rancio, al quale hanno partecipato le autorità locali, combattenti e cittadini. Durante il lieto simposio, ha regnato la più schietta cordialità ed allegria.

Il Podestà ha portato ai reduci il saluto del Comune e della popolazione, ed il presidente della Sezione, a nome dei combattenti, ha letto elevate parole di circostanza, portando il saluto dei vecchi combattenti ai commilitoni reduci dell'Africa, notando che tra essi vi è anche un combattente della grande guerra, il camerata centurione Dino Fontebasso.

Per i festeggiati ha risposto, ringraziando per le cordiali manifestazioni, il cav. dott. Fontebasso. Ha serato è stata allietata dalla locale banda del Dopolavoro che ha eseguito gli inni patriottici e della Rivoluzione.

**Ai fascisti**  
Si avvertirono i fascisti iscritti a questo Fascio di Combattimento che si è iniziato il tesseramento per l'anno XV e che per il rinnovo della tessera e versamento dei contributi dovranno rivolgersi al segretario amministrativo.

**Assemblea della Società Operaia**  
Si è svolta domenica nei locali del Municipio, l'assemblea annuale della locale Società Operaia di M. S. Sono stati approvati i bilanci e discussi argomenti vari.

## RESIA

### Nell'Opera Balilla

Il giorno 15 c. m. il Presidente del locale Comitato dell'O.N.B. col Direttore ginnico sportivo comunale tenne un convegno nella frazione di Solvizza di tutti gli organizzatori dell'Opera Balilla e dei capi famiglia aventi bambini frequentanti le scuole elementari, per illustrare le finalità educative ed assistenziali e le norme legislative e regolamentari dell'Opera Balilla. Molti furono i giovani che si sono tessuti, anche costo di qualche sacrificio pecuniario nell'A. G. F.

Anche il tesseramento scolastico ha raggiunto un'elevata percentuale e la presagire prossima la totalizzazione per merito dell'opera fattiva di penetrazione e di persuasione svolta dagli insegnanti.

## SESTO AL REGHENA

### Nel Comune

Il nostro segretario comunale è stato trasferito al più importante Comune di Aviano quale segretario capo.

Verrà qui in sostituzione il camerata Uffreda Bortolotti attuale segretario al comune di Fagnola.

All'egregio camerata Carlo Bellefontine, che ci lascia, il nostro saluto augurale ed un cordiale benvenuto al nuovo segretario.

### Azzannato da un maiale

Emilio Defend abita in località Meimosa, nel recare il cibo ad un suo maiale da ingrasso, fu dalla bestia azzannato alla mano sinistra. Egli riuscì a divincolarsi ripartendo però gravemente ferito. La cosa stessa dell'indico ordimento maciullato. Ne avrà per un buon mese a giudizio del medico locale dott. A. Pelizzo.

### Scontro fra due ciclisti

Mentre tutto ben coperto il viso si ripartiva dal freddo pungente, il torinese Giovanni Milano correndo in bicicletta improvvisamente si è scontrato con un colpo violento

to alla faccia per aver battuto contro la spalla di altro ciclista che gli veniva incontro. Il falgemano Mario Milano. Mentre quest'ultimo restava incolume, il torinese riportava una grave ferita lacero-contusa al labbro inferiore con la netta asportazione della radice di due incisivi superiori. Strano a dirsi, nessuno dei due aveva avvertito il pericolo per evitare lo scontro.

## CASARSA

### Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafico del Comune le seguenti notizie riferite al movimento demografico del Comune avvenute durante l'anno 1936:

Matrimoni celebrati nel Comune 39 — Nati legittimi nel Comune 52 — F. 47; illegittimi F. 1 — Nati morti 1 — Nati in altri Comuni del Regno 10 — F. 5 — all'Estero 1 — F. 3 — Morti nel Comune 27 — F. 20 — Morti in altri Comuni del Regno 3 — F. 14 — all'Estero 4 — F. 2 — Immigrati da altri Comuni della Provincia 106 — da altre Province 74 — dall'Estero 20 — Emigrati in altri Comuni della Provincia 106 — Emigrati in altre Province

del Regno 114 — all'Estero 3 — Totale popolazione civile presente nel Comune al 31 dicembre 1936 XV: abitanti 5211.

### Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento il giovane fascista geometra Gino Bernazzani è stato nominato comandante in seconda del locale Fascio Giovanile. Congratulazioni.

### Ai fascisti e giovani fascisti

Tutti i fascisti e giovani fascisti sono invitati a presentarsi alla sede del fascio entro il corrente mese di gennaio per il pagamento della tessera Anno XV.

### Il Bilancio del Comune

Con recente provvedimento della Giunta Provinciale Amministrativa è stato approvato il bilancio preventivo del Comune, per l'esercizio 1937, che resterà esposto, perché il pubblico ne prenda visione, per otto giorni consecutivi.

### Giovane mosaicista a Roma

Il capo centurione, Luigi Scodeller, è stato prescelto nel N. B. in qualità di mosaicista, nel lavoro del Foro Mussolini in Roma.

### TRASAGHIS

#### I reduci dall'A. O. festeggiati

Domenica 17 corr. a Ponis si è svolta la festa dei combattenti reduci della guerra d'Africa. Questo Comune ha avuto un numero rilevante di combattenti nell'A.O. I. quali si sono comportati valorosamente, due dei quali feriti, hanno avuto la loro parte di sangue nella guerra d'Africa.

Ponis era per l'occasione, in omaggio ai reduci, adornata di archi di sempreverde e di bandiere. Alle ore 11 le autorità venute dal capoluogo del Comune, da Alessandria, Avasio, Braulins, si sono unite ai reduci e al popolo a formare un'imponente corteo, questo ha raggiunto la Chiesa dove è stata celebrata la Messa cantata, con discorso del Vicario.

Dopo la cerimoniale religiosa, il corteo si è fermato in raccoglimento davanti al monumento ai Caduti.

Il Podestà Morganti ha espresso ai reduci tutta la gratitudine e l'ammirazione del Comune per aver tenuto alto e fiero il nome del loro paese nella guerra combattuta per la fondazione dell'Impero.

Ha avuto luogo quindi il rancio al quale ha partecipato un centinaio di ex combattenti e muricciati in fraterna unione con i reduci festeggiati e con tutte le autorità.

### Bionline di popolo ad Avasio

Domenica mattina la popolazione di Avasio s'è raccolta nella sala dell'Asilo «Ridolfi» con il Vicario don Zozzi.

Sono intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio, il delegato del Podestà e il segretario comunale.

Il Podestà ha trattenuto questa laboriosa popolazione su un problema di vitale importanza per Avasio: la liberazione della campagna dal flagello delle acque che hanno impaludato i suoi terreni. Il Podestà ha invitato questa popolazione — tutta intera — a questa urgente benefica opera — a prestare, come ha fatto per il famoso muricchio della Chiesa, per l'abbassamento del letto del torrente Mela al quale risale la principale causa di inondazione dell'acqua con i danni che tutti conoscono. Anche il Vicario ha incitato tutti all'opera che redimerà i campi d'Avasio. La popolazione ha dato la sua adesione con entusiasmo e approfittando questa sera ha iniziato lo spostamento dei duemilacinquecento metri cubi di materiale, a cui seguirà la definitiva opera di sistemazione della conca da parte del Genio Civile.

### Distribuzione degli indumenti ai figli del popolo

Nel pomeriggio di domenica il Fascio Femminile, diretto attivamente e con passione dalla Segretaria signora Battistella Fortunati coadiuvata dalle insegnanti e con il concorso del Comune e del Fascio di Combattimento, ha distribuito gli indumenti invernali a un centinaio di bambini poveri e a numerose madri per i neonati.

La benefica manifestazione s'è svolta nella sala del Municipio dopo brevi parole del Podestà che ha invitato i beneficiari ad elevare il pensiero riconoscente al Duce.

### MAGNANO

#### Alla memoria d'un Caduto in A. O. I.

Giovedì 21 corrente, ricorrendo il primo anniversario della scomparsa della Camicia nera Giacomo Sabbadini caduta in A.O.I., a cura della famiglia, in questa parrocchiale, verrà celebrata una Messa in suffragio. Interverranno tutte le autorità, associazioni e popolo.

Domenica alle ore 11, per iniziativa del Fascio, verrà commemo-

## Da Spilimbergo

### Nel Presidio

A comandare il locale Presidio Militare è giunto tra noi il maggiore cav. Cesare Lavagnolo. Al distretto è stato consegnato il nostro cordiale benvenuto.

### Opere assistenziali

Domenica mercoledì seguirà la terza distribuzione di buoni agli assistiti del Comune. I buoni si ritirano presso la Casa del Fascio.

### Il cinema teatro Miotto ha aperto i battenti

(G. f. p.). — In una cornice di signorilità e di eleganza, il nuovo Cinema Teatro, ha iniziato la sua attività domenica mattina con un spettacolo offerto, alle Organizzazioni fasciste della città. Prima della ora fissata, hanno cominciato ad affluire in gran numero la rappresentanza di tutte le organizzazioni inquadratesi nel Partito, ed una folla di militanti combattenti, reduci dall'A.O. I., militi, e rappresentanti del

la varie armi in congedo, che sono giunti dal camerata Miotto e dal direttore della Società che gestisce il locale. Abbiamo notato: il Comandante la 55. Legione Alpina, il Comandante il Presidio Militare, il Podestà, l'Ispettore di Zona, il R. Pretore ed il Segretario del Fascio.

Prima della visione del film E.I.A.R. anno XV e del documentario L.U.C.E. il Podestà dottor Comis, nel mettere in rilievo le disposizioni emanate nel «sabato teatrale» per incitare le masse operarie a conoscere il Teatro italiano, ha elogiato l'opera compiuta dal camerata Miotto, che ha saputo realizzare i desideri della cittadinanza tutta, che dopo la chiusura del vecchio Teatro vi aveva lontana da qualsiasi manifestazione artistica. Il Podestà non ha dimenticato il valente architetto, progettista e direttore della costruzione prof. De Valentini, ed ha concluso il suo dir. invitando i presenti a contribuire alla vita di questo nuovo locale di cui oggi si arricchisce Spilimbergo.

Molti e prolungati applausi hanno salutato il discorso del Podestà, e alla fine della rappresentazione il pubblico ha indirizzato una manifestazione di simpatia e di riconoscenza ad Angelo Miotto.

Dalle ore 14 in poi la folla delle grandi occasioni ha assistito alla prima visione del film Desiderio.

Questa inaugurazione segna per la nostra città, una nuova tappa raggiunta nell'edilizia moderna, voluta dalla Podestà, in attuazione delle direttive del Regime. Ed è appunto nell'opera ideale e compiuta con celerità fascista, dal camerata Angelo Miotto, che Spilimbergo vede oggi svolta l'annosa questione di avere un teatro rispondente alle esigenze della cittadinanza e alla popolazione degli undici comuni situati entro il territorio del mandamento.

Il nuovo edificio, costruito all'altezza del Viale Barbacane, sotto la personale direzione dell'architetto di Venezia prof. Gino De Valentini è costituito da una ampia sala capace di 700 posti a sedere, dominata da una galleria che nella sua linea architettonica possiamo definire di gusto veramente signorile ed artistico. Alla sala di visione si accede attraverso una vasta anticamera, da dove si snoda un magnifico colonnato che porta al piano superiore, il palcoscenico è molto profondo e permette la presentazione di spettacoli sia cinematografici che teatrali essendo dotato di tutti i mezzi moderni, che esistono nei principali Teatri. Nulla è stato trascurato, dall'impianto sonoro, a quello elettrico, e alla decorazione, che formano e completano l'ambiente assicurando perfezione di visibilità e di acustica.

### Spettacolo di riviste

Per due sole sere, domenica mercoledì e giovedì al Cinema Teatro Miotto agirà la grande Compagnia Italiana di Riviste di Vergano, diretta dal noto e brillante artista Marino Anzolin. Il complesso artistico annovera vari e distinti artisti, un balletto di otto ragazze con un altissimo scienziato musicista. Dirige l'orchestra il maestro Rossi. La compagnia debutterà con «Manco l'amore» dodici quadri, di Ser Laio.

### SEQUALS

#### Munifico gesto

Il camerata Luigi Pasquali, benemerito Presidente onorario della Società Operaia di M. S. di Sequals, con munifico gesto ha rinunciato a favore della Società stessa il credito di lire 5000 somma che egli nell'anno 1936 aveva dato a titolo di prestito affinché la Società Operaia potesse dotare il proprio teatro della macchina di proiezioni cinematografiche.

L'Amministrazione della Società Operaia, mentre segnala il generoso atto, esprime al beneficiario i sensi della più viva gratitudine.

### CLAUT

#### Furto di legnami

Il commerciante sig. Luigi Vazzoler di Pordenone denunciò ai carabinieri di Claut di essere stato

### La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

## Arresto per accattonaggio

I carabinieri della locale stazione hanno ieri tratto in arresto per accattonaggio Giacomo Biagini fu Luigi, d'anni 59, residente a S. Vito al Tagliamento.

## Vittoria calcistica

La squadra locale ha domenica riportato un'altra brillante vittoria nell'insidioso campo di Fontanafredda. I bianco-neri benché giocassero virtualmente in dieci si sono imposti nettamente sulla veloce compagine avversaria, più di quello che il punteggio di 1 a 0 rispecchia in loro favore.

Presi in blocco i nostri ragazzi hanno giocato assai bene. Molto bene la prima linea, benché manchi l'uomo della stoccata; solida la linea mediana, potente e decisa il trio difensivo forse il migliore reparto della squadra. Il punto della vittoria è stato segnato nel primo tempo dall'insidioso e guizzante Pavan.

Domenica 24, terza giornata del torneo «Coppa Impero» sarà ospite del bianco-neri il forte undici del Dopolavoro di Torre.

Con recente provvedimento di S. E. il Prefetto è stato messo a concorso il posto di levatrice condotta di questo Comune.

Fino all'espletamento del concorso, è stata incaricata di tale pubblico servizio la levatrice liber esercitante signora Celestina Trauner in Pontelli.

## Servizio ostetrico

Con recente provvedimento di S. E. il Prefetto è stato messo a concorso il posto di levatrice condotta di questo Comune.

Fino all'espletamento del concorso, è stata incaricata di tale pubblico servizio la levatrice liber esercitante signora Celestina Trauner in Pontelli.

## MAIANO

### Nel Fascio

Con l'intervento dell'Ispettore di Zona, in rappresentanza anche della Federazione dei Fasci di Combattimento, ed alla presenza della totalità dei fascisti attualmente in sede, è stato effettuato il cambio della guardia in capo al Fascio. Il Commissario uscente, dopo aver posto il saluto al gerarca intervenuto, fece una ampia e lucida esposizione sul suo operato, e su quello del precedente Commissario, durante la straordinaria reggenza del nostro Fascio.

L'Ispettore di Zona portò quindi il saluto del Segretario Federale ed elogiando l'opera fattiva svolta dall'uscente Commissario, ha impartito le direttive all'entrante Segretario. Nella relazione è stata notata la lunga, diligente, assidua, disinteressata opera prestata dal Segretario Amministrativo, camerata P. Cividino.

Prese infine la parola il nostro Podestà, che dopo il saluto agli intervenuti, fece una relazione sull'operato dell'Amministrazione Comunale durante la reggenza straordinaria del Fascio.

L'adunata si è conclusa con il saluto al Duce.

### Nell'Opera Balilla

Con recente provvedimento del Comitato Provinciale dell'O.N.B. il camerata C. M. Nunzio Sciaccato è stato chiamato a coprire la carica di presidente del locale Comitato comunale dell'O. N. B. in sostituzione del camerata Elio Cividino testè chiamato a coprire quello di Segretario del nostro Fascio. Felicitazioni ed auguri.

### Dati demografici

Il Comune di Majano conta nell'anno 1936: Nati vivi 125 — Nati morti 1 — Morti 68 — Matrimoni 63 — Immigrati 200 — Emigrati 241. — Popolazione al 31 dicembre 1936 XV: N. 5399 presente e N. 7069 residente. Durante l'anno si ebbero tre parti doppie.

### L'asciutta del canale Ledra

Il Consorzio Ledra e Tagliamento avverte gli aventi interesse nel corrente anno l'asciutta dei canali del Ledra si effettuerà dal giorno 1° al giorno 20 febbraio p. v. Reputasi opportuno far nuovamente presente che è fatto assoluto divieto agli estranei di introdursi nell'alveo dei canali, in modo particolare a scopo di pesca che è assolutamente vietata.

### S. GIORGIO DI NOGARO

#### Coltivazione delle barbabietole

Si accortono tutti gli agricoltori della zona che saranno tenute delle riunioni per la propaganda della coltivazione delle barbabietole da zucchero per la corrente campagna. Dette riunioni avranno luogo: oggi 19 c. m. alle ore 16 a San Giorgio di Nogaro presso il Municipio; domani 20 c. m. alle ore 16 a Porpetto presso la sede del Fascio, venerdì 22 c. m. alle ore 15 a Carlinio, presso l'ex Municipio ed a Marano Lagunare pure venerdì alle ore 17 presso il Municipio.

Parteciperanno alle riunioni: l'ispettore agrario di zona, il direttore di zona della Unione fascista agricoltori, il capo zona della Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il Segretario del Circolo Cooperativo, il tecnico agrario della Società che gestirà la fabbrica di costruzione e Cardano.

## ECONOMICI

### AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con grande risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

**CARTOLINE** lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0.5 l'una da ritirarsi a L. 0.20. MANTELLI Via Cavour 5 — Udine.

**MARCHIOL BASILIO**, Vedronza (Trento). Da vendere quintali 5000 segna faggio. 6784

**TEL. 773 Agenzia Automobili** Lancia — Motoguzzi — Astura berlina 5 posti — Fiat 1500 Berlina 2 porte (4 marce) — Balilla berlina (tre marce) — 500 berlina — 5 Moto Guzzi modelli dal 1930 al 1936.

**VENDESI** moto 350 cm. con carrozino — Tel. 451.

### AFFITTI

**AFFITTASI** bella ammobiliata piano terra, indipendente, riscaldamento, Duca d'Aosta 23 6785

**CASA** vani 4 più servizi, orto, Via Polveriera, affittasi. 6789

**MAGAZZINI** o negozio con retro affittati subito. Rivolgerti Via Grazzano 78/4. 6791

### VARI

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SI-MAR», Washington 29, Milano.

**DATTILOGRAFIA - COPISTERIA** — OFFICINA RIPARAZIONI. Acquisto Macchine usate. ORTOLOGI Piazza Duomo 16. Tel. 482.

**IDEATORE** nuovi ritrovati, grande utilità commerciale, da brevettare al più presto, cerca seria persona disposta partecipare finanziamento anche a proprio nome. Indirizzo 6790 Pubblicità Popolo Friuli.

### LEZIONI e CONVERSAZIONI

**DIPLOMATA** prepara privatamente — lezioni doposcuola elementari — media inferiori miti pretese. Rivolgerti 6790 Pubblicità Popolo Friuli.

### IMMOBILI

**VENDESI** casa pressi Banca di Italia, vani 16, affittata 6500, vendesi Lire 65.000. Rivolgerti Caffè Savoia, Via Aquileia. 6780.

**VENDESI**, Udine, Via Cividale casa vani 15, grande granaio, circa mq. 4000, reddito netto 3700. Prezzo L. 45.000. Rivolgerti Fontanini, Caffè Moro, Udine.

**In tutte le Farmacie L. 270**

## CALLI,

duro, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo

premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esposizione di Londra 1924

Preparaz. della Farm. Spazza, Trieste Romano A. P. Trieste 3219-5113 19-23-35 XIII

## RYA

Neurologia, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 — tel. 8-50.

## Alpinisti!

proteggete la vostra epidermide dalle intemperie e dalle scottature dei raggi ultravioletti con la

## Sciatori!

Crema

## Sportivi!

“Sole,,

invernale

espressamente creata per Voi

Vasetto L. 6.

Profumerie GABASSI - Udine

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

ARRIBA

# Ultime notizie e informazioni

## Fibre tessili

ROMA, 18.

Sotto gli auspici S. E. il Segretario del Partito si è tenuto in Friuli un convegno nazionale di fibre tessili, accompagnato ed illustrato da una sintetica ma riuscitissima mostra di prodotti grezzi e manufatti.

L'interessamento particolare dell'organo centrale del fascismo per un settore della produzione nazionale, sta chiaramente a dimostrare l'importanza che si attribuisce alle fibre in riferimento alla direttiva autarchica ordinata dal Duce e per il miglioramento della bilancia commerciale.

Le fibre tessili, vegetali, animali ed artificiali, costituiscono di fatto, un elemento fondamentale per l'economia italiana e, alimentando un numero imponente di imprese agricole, industriali e commerciali, impegnano un imponente quantitativo di lavoro e di capitali.

Anche a trascurare la produzione delle fibre artificiali in quanto non riguardando in modo diretto l'agricoltura, possiamo ritenere che le fibre vegetali (canapa, lino, cotone, ginestra) e animali (seta e lana) ricavate dalla terra e dal patrimonio zootecnico italiano (escluse quindi le colonie) sia valutabile approssimativamente, allo stato attuale delle cose, come in appresso:

|                     |                   |             |
|---------------------|-------------------|-------------|
| Canapa              | q. l. 650.000.000 | (Tglio)     |
| Lino (Tglio)        | 23.000            | 9.000.000   |
| Cotone              | 20.000            | 8.000.000   |
| Ginestra            | 10.000            | 2.000.000   |
| Seta (bozzoli)      | 420.000           | 250.000.000 |
| Lana                | 60.000            | 85.000.000  |
| q. l. 1.183.000.000 |                   | 654.000.000 |

Produzioni e valore — come vedesi — rilevanti, ma, poiché possibili di miglioramento, da incrementarsi notevolmente per corrispondere alle esigenze del Paese, che ha dovuto importare annuamente dall'estero, in questi ultimi tempi in fibre animali e vegetali greggie semilavorate, e quindi escluse quelle contezziate per un valore di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Soltanto la canapa, può dirsi, ottenuta, nel bilancio di dare e di avere, con i mercati esteri, un margine positivo favorevole, che, in tutti gli altri casi, è fatta solamente una riserva per i bozzoli e le seta, la produzione nostrana rappresenta un quantitativo assai minimo, e talvolta trascurabile, del fabbisogno interno.

No consegue quanto sopra esposto e cioè che le fibre d'importazione di origine vegetale ed animale, incidono in misura gravissima sulla nostra economia e la nostra finanza, costringendoci ad una schiavitù verso l'estero assolutamente insopportabile.

L'Agricoltura ha pertanto tutto il dovere di moltiplicare i suoi sforzi per incrementare in tale settore, così come lo Stato ha tutto l'interesse di difendere la produzione delle fibre animali e vegetali contro la preoccupante invadenza delle fibre artificiali.

La potché, tanto per le prime come per le seconde esistono particolari necessità e gusti, così non va da pensare, a priori, alla impossibilità di raggiungere, per la migliore attività futura, un punto di equilibrio e d'accordo tra agricoltura ed industria.

Per quanto riguarda gli agricoltori delle nostre zone, tenute presenti le possibilità dell'Italia meridionale e delle colonie vecchie e nuove, le colture e gli allevamenti da maggiormente accrescere e potenziare, risultano dunque:

- a) nel campo vegetale: canapa e lino;
- b) nel campo animale: bozzoli e seta.

L'attuale politica agraria del Governo Fascista, mirante a disciplinare attraverso gli ammassi collettivi e la tutela del prezzo dei prodotti, a risolvere il problema interno attraverso una ininterrottazione degli impianti industriali di macerazione e filatura, pone le basi concrete per l'opera futura.

Opera che varrà in un contempo, sollevando la Nazione degli attuali pesi finanziari verso l'estero, a consolidare i bilanci delle aziende agricole, ed a favorire l'assorbimento delle masse operai rurali e di tutte quelle altre artigiane che numerose vivono nell'orbita della produzione e lavorazione delle nostre pregevolissime fibre tessili.

Augusto Calzoni

## L'impero misura 1.708.000 km. quadrati e ha 7.600.000 abitanti

ROMA, 18.

Pubblichiamo alcuni dati fondamentali sulla valutazione fatta al 30 giugno 1936, relativa alla popolazione dell'A. O. I.

Complessivamente l'impero misura una superficie di 1.708.000 chilometri quadrati con una popolazione valutata a 7.600.000 abitanti.

Tali abitanti vanno approssimativamente così ripartiti: Governo dell'Eritrea 1 milione, Governo della Somalia 1.300.000, Governo dell'Africa 2 milioni, Governo della Gambia e Siam 1.600.000, Governo dell'Arabia 1.400.000, Governatorato di Addis Abeba 300 mila abitanti.

La presunta densità della popolazione su tutto il territorio dell'impero è di 4,45 abitanti per chilometro quadrato. La massima densità si trova naturalmente nel Governatorato di Addis Abeba: 42,46 abitanti per chilometro quadrato. La minima densità si trova nel Governo della Somalia: 1,85 per chilometro quadrato.

Quanto alla Libia, essa misura una superficie complessiva di 1 milione e 773.332 chilometri quadrati, pari a quello dell'impero dell'A. O. I. La popolazione presente in base al censimento del 21 aprile 1931 risulta però di 704 mila e 123 regolari, stranieri e indigeni.

Canapa q. l. 650.000.000

(Tglio)

Lino (Tglio) 23.000 9.000.000

Cotone 20.000 8.000.000

Ginestra 10.000 2.000.000

Seta (bozzoli) 420.000 250.000.000

Lana 60.000 85.000.000

q. l. 1.183.000.000

654.000.000

Produzioni e valore — come vedesi — rilevanti, ma, poiché possibili di miglioramento, da incrementarsi notevolmente per corrispondere alle esigenze del Paese, che ha dovuto importare annuamente dall'estero, in questi ultimi tempi in fibre animali e vegetali greggie semilavorate, e quindi escluse quelle contezziate per un valore di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Soltanto la canapa, può dirsi, ottenuta, nel bilancio di dare e di avere, con i mercati esteri, un margine positivo favorevole, che, in tutti gli altri casi, è fatta solamente una riserva per i bozzoli e le seta, la produzione nostrana rappresenta un quantitativo assai minimo, e talvolta trascurabile, del fabbisogno interno.

No consegue quanto sopra esposto e cioè che le fibre d'importazione di origine vegetale ed animale, incidono in misura gravissima sulla nostra economia e la nostra finanza, costringendoci ad una schiavitù verso l'estero assolutamente insopportabile.

L'Agricoltura ha pertanto tutto il dovere di moltiplicare i suoi sforzi per incrementare in tale settore, così come lo Stato ha tutto l'interesse di difendere la produzione delle fibre animali e vegetali contro la preoccupante invadenza delle fibre artificiali.

La potché, tanto per le prime come per le seconde esistono particolari necessità e gusti, così non va da pensare, a priori, alla impossibilità di raggiungere, per la migliore attività futura, un punto di equilibrio e d'accordo tra agricoltura ed industria.

Per quanto riguarda gli agricoltori delle nostre zone, tenute presenti le possibilità dell'Italia meridionale e delle colonie vecchie e nuove, le colture e gli allevamenti da maggiormente accrescere e potenziare, risultano dunque:

- a) nel campo vegetale: canapa e lino;
- b) nel campo animale: bozzoli e seta.

L'attuale politica agraria del Governo Fascista, mirante a disciplinare attraverso gli ammassi collettivi e la tutela del prezzo dei prodotti, a risolvere il problema interno attraverso una ininterrottazione degli impianti industriali di macerazione e filatura, pone le basi concrete per l'opera futura.

Opera che varrà in un contempo, sollevando la Nazione degli attuali pesi finanziari verso l'estero, a consolidare i bilanci delle aziende agricole, ed a favorire l'assorbimento delle masse operai rurali e di tutte quelle altre artigiane che numerose vivono nell'orbita della produzione e lavorazione delle nostre pregevolissime fibre tessili.

Augusto Calzoni

654.000.000

Produzioni e valore — come vedesi — rilevanti, ma, poiché possibili di miglioramento, da incrementarsi notevolmente per corrispondere alle esigenze del Paese, che ha dovuto importare annuamente dall'estero, in questi ultimi tempi in fibre animali e vegetali greggie semilavorate, e quindi escluse quelle contezziate per un valore di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Soltanto la canapa, può dirsi, ottenuta, nel bilancio di dare e di avere, con i mercati esteri, un margine positivo favorevole, che, in tutti gli altri casi, è fatta solamente una riserva per i bozzoli e le seta, la produzione nostrana rappresenta un quantitativo assai minimo, e talvolta trascurabile, del fabbisogno interno.

No consegue quanto sopra esposto e cioè che le fibre d'importazione di origine vegetale ed animale, incidono in misura gravissima sulla nostra economia e la nostra finanza, costringendoci ad una schiavitù verso l'estero assolutamente insopportabile.

L'Agricoltura ha pertanto tutto il dovere di moltiplicare i suoi sforzi per incrementare in tale settore, così come lo Stato ha tutto l'interesse di difendere la produzione delle fibre animali e vegetali contro la preoccupante invadenza delle fibre artificiali.

La potché, tanto per le prime come per le seconde esistono particolari necessità e gusti, così non va da pensare, a priori, alla impossibilità di raggiungere, per la migliore attività futura, un punto di equilibrio e d'accordo tra agricoltura ed industria.

Per quanto riguarda gli agricoltori delle nostre zone, tenute presenti le possibilità dell'Italia meridionale e delle colonie vecchie e nuove, le colture e gli allevamenti da maggiormente accrescere e potenziare, risultano dunque:

- a) nel campo vegetale: canapa e lino;
- b) nel campo animale: bozzoli e seta.

L'attuale politica agraria del Governo Fascista, mirante a disciplinare attraverso gli ammassi collettivi e la tutela del prezzo dei prodotti, a risolvere il problema interno attraverso una ininterrottazione degli impianti industriali di macerazione e filatura, pone le basi concrete per l'opera futura.

Opera che varrà in un contempo, sollevando la Nazione degli attuali pesi finanziari verso l'estero, a consolidare i bilanci delle aziende agricole, ed a favorire l'assorbimento delle masse operai rurali e di tutte quelle altre artigiane che numerose vivono nell'orbita della produzione e lavorazione delle nostre pregevolissime fibre tessili.

Augusto Calzoni

654.000.000

Produzioni e valore — come vedesi — rilevanti, ma, poiché possibili di miglioramento, da incrementarsi notevolmente per corrispondere alle esigenze del Paese, che ha dovuto importare annuamente dall'estero, in questi ultimi tempi in fibre animali e vegetali greggie semilavorate, e quindi escluse quelle contezziate per un valore di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Soltanto la canapa, può dirsi, ottenuta, nel bilancio di dare e di avere, con i mercati esteri, un margine positivo favorevole, che, in tutti gli altri casi, è fatta solamente una riserva per i bozzoli e le seta, la produzione nostrana rappresenta un quantitativo assai minimo, e talvolta trascurabile, del fabbisogno interno.

No consegue quanto sopra esposto e cioè che le fibre d'importazione di origine vegetale ed animale, incidono in misura gravissima sulla nostra economia e la nostra finanza, costringendoci ad una schiavitù verso l'estero assolutamente insopportabile.

L'Agricoltura ha pertanto tutto il dovere di moltiplicare i suoi sforzi per incrementare in tale settore, così come lo Stato ha tutto l'interesse di difendere la produzione delle fibre animali e vegetali contro la preoccupante invadenza delle fibre artificiali.

La potché, tanto per le prime come per le seconde esistono particolari necessità e gusti, così non va da pensare, a priori, alla impossibilità di raggiungere, per la migliore attività futura, un punto di equilibrio e d'accordo tra agricoltura ed industria.

Per quanto riguarda gli agricoltori delle nostre zone, tenute presenti le possibilità dell'Italia meridionale e delle colonie vecchie e nuove, le colture e gli allevamenti da maggiormente accrescere e potenziare, risultano dunque:

- a) nel campo vegetale: canapa e lino;
- b) nel campo animale: bozzoli e seta.

L'attuale politica agraria del Governo Fascista, mirante a disciplinare attraverso gli ammassi collettivi e la tutela del prezzo dei prodotti, a risolvere il problema interno attraverso una ininterrottazione degli impianti industriali di macerazione e filatura, pone le basi concrete per l'opera futura.

Opera che varrà in un contempo, sollevando la Nazione degli attuali pesi finanziari verso l'estero, a consolidare i bilanci delle aziende agricole, ed a favorire l'assorbimento delle masse operai rurali e di tutte quelle altre artigiane che numerose vivono nell'orbita della produzione e lavorazione delle nostre pregevolissime fibre tessili.

Augusto Calzoni

654.000.000

Produzioni e valore — come vedesi — rilevanti, ma, poiché possibili di miglioramento, da incrementarsi notevolmente per corrispondere alle esigenze del Paese, che ha dovuto importare annuamente dall'estero, in questi ultimi tempi in fibre animali e vegetali greggie semilavorate, e quindi escluse quelle contezziate per un valore di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Soltanto la canapa, può dirsi, ottenuta, nel bilancio di dare e di avere, con i mercati esteri, un margine positivo favorevole, che, in tutti gli altri casi, è fatta solamente una riserva per i bozzoli e le seta, la produzione nostrana rappresenta un quantitativo assai minimo, e talvolta trascurabile, del fabbisogno interno.

No consegue quanto sopra esposto e cioè che le fibre d'importazione di origine vegetale ed animale, incidono in misura gravissima sulla nostra economia e la nostra finanza, costringendoci ad una schiavitù verso l'estero assolutamente insopportabile.

L'Agricoltura ha pertanto tutto il dovere di moltiplicare i suoi sforzi per incrementare in tale settore, così come lo Stato ha tutto l'interesse di difendere la produzione delle fibre animali e vegetali contro la preoccupante invadenza delle fibre artificiali.

La potché, tanto per le prime come per le seconde esistono particolari necessità e gusti, così non va da pensare, a priori, alla impossibilità di raggiungere, per la migliore attività futura, un punto di equilibrio e d'accordo tra agricoltura ed industria.

Per quanto riguarda gli agricoltori delle nostre zone, tenute presenti le possibilità dell'Italia meridionale e delle colonie vecchie e nuove, le colture e gli allevamenti da maggiormente accrescere e potenziare, risultano dunque:

- a) nel campo vegetale: canapa e lino;
- b) nel campo animale: bozzoli e seta.

L'attuale politica agraria del Governo Fascista, mirante a disciplinare attraverso gli ammassi collettivi e la tutela del prezzo dei prodotti, a risolvere il problema interno attraverso una ininterrottazione degli impianti industriali di macerazione e filatura, pone le basi concrete per l'opera futura.

Opera che varrà in un contempo, sollevando la Nazione degli attuali pesi finanziari verso l'estero, a consolidare i bilanci delle aziende agricole, ed a favorire l'assorbimento delle masse operai rurali e di tutte quelle altre artigiane che numerose vivono nell'orbita della produzione e lavorazione delle nostre pregevolissime fibre tessili.

Augusto Calzoni

654.000.000

Produzioni e valore — come vedesi — rilevanti, ma, poiché possibili di miglioramento, da incrementarsi notevolmente per corrispondere alle esigenze del Paese, che ha dovuto importare annuamente dall'estero, in questi ultimi tempi in fibre animali e vegetali greggie semilavorate, e quindi escluse quelle contezziate per un valore di circa un miliardo e 200 milioni di lire.

Soltanto la canapa, può dirsi, ottenuta, nel bilancio di dare e di avere, con i mercati esteri, un margine positivo favorevole, che, in tutti gli altri casi, è fatta solamente una riserva per i bozzoli e le seta, la produzione nostrana rappresenta un quantitativo assai minimo, e talvolta trascurabile, del fabbisogno interno.

No consegue quanto sopra esposto e cioè che le fibre d'importazione di origine vegetale ed animale, incidono in misura gravissima sulla nostra economia e la nostra finanza, costringendoci ad una schiavitù verso l'estero assolutamente insopportabile.

L'Agricoltura ha pertanto tutto il dovere di moltiplicare i suoi sforzi per incrementare in tale settore, così come lo Stato ha tutto l'interesse di difendere la produzione delle fibre animali e vegetali contro la preoccupante invadenza delle fibre artificiali.

La potché, tanto per le prime come per le seconde esistono particolari necessità e gusti, così non va da pensare, a priori, alla impossibilità di raggiungere, per la migliore attività futura, un punto di equilibrio e d'accordo tra agricoltura ed industria.

Per quanto riguarda gli agricoltori delle nostre zone, tenute presenti le possibilità dell'Italia meridionale e delle colonie vecchie e nuove, le colture e gli allevamenti da maggiormente accrescere e potenziare, risultano dunque:

- a) nel campo vegetale: canapa e lino;
- b) nel campo animale: bozzoli e seta.

L'attuale politica agraria del Governo Fascista, mirante a disciplinare attraverso gli ammassi collettivi e la tutela del prezzo dei prodotti, a risolvere il problema interno attraverso una ininterrottazione degli impianti industriali di macerazione e filatura, pone le basi concrete per l'opera futura.

Opera che varrà in un contempo, sollevando la Nazione degli attuali pesi finanziari verso l'estero, a consolidare i bilanci delle aziende agricole, ed a favorire l'assorbimento delle masse operai rurali e di tutte quelle altre artigiane che numerose vivono nell'orbita della produzione e lavorazione delle nostre pregevolissime fibre tessili.

Augusto Calzoni

## La morte dello scultore Francesco Jerace

NAPOLI, 18.

E' morto più che ottantenne il grande scultore Francesco Jerace. Nato a Polissena (Reggio Calabria) venne a Napoli giovanissimo per condurre poi la sua vita di ininterrotto lavoro per oltre 40 anni. Da Napoli mosse per raggiungere in Italia e in Europa, salda vittoria attraverso 24 nostre personali.

La notizia della sua morte ha suscitato largo rimpianto nella cittadinanza e nel mondo artistico.

La raffineria Aquila

inaugurata a Trieste

TRIESTE, 18.

Nel nome del Duce oggi si è inaugurata a Trieste la più grande raffineria di petrolio fra tutte quelle esistenti attualmente nel bacino del Mediterraneo, dal titolo simbolico "Aquila". Partecipano alla cerimonia il Duca d'Aosta, il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, arrivato stamane alle 8,50 e accompagnato dalla Comandante di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E. Russo a Milano

MILANO, 18.

Stamane, ricevuto dal comandante della terza zona, console generale Preti, è arrivato da Trieste, dove aveva tenuto rapporto agli ufficiali dipendenti da quel Comando di Zona, S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. In un salone della Legione "Carroccio" egli ha tenuto rapporto a tutti i generali comandanti di zona della Milizia dell'Italia settentrionale ed ai consoli comandanti le Legioni dipendenti dalla terza.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S. E